# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 194. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 16 Luglio 1894.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 18 – Semestre L. 9 – Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* – Gerente responsabile: *F. Miaglia*

**In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 60 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, attraverso di 6 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## *PER L'ERITREA*

### (Vecchi motivi).

II.

Ho detto che la legittima rivendicazione dell'opera politica ed amministrativa del generale Gandolfi scaturisce innanzi tutto dalla relazione annuale presentata quest'anno alla Camera dal ministro degli esteri, per la discussione del bilancio coloniale.

Quella relazione chiara, vigorosa di argomentazione positiva e calda di speranze ragionevoli, firmata dal generale Baratieri, è la più lampante dimostrazione della verità ch'io sostenni a spada tratta, quando d'ogni parte infuriavano le collere delle persone intorno al nome di Antonio Gandolfi.

Mi spiego.

I miei buoni lettori ricorderanno la serie dei miei studi intorno all'amministrazione civile e militare della Colonia, prima della cessazione dello stato di guerra. In quei poveri studi, trattai tutte le questioni più importanti: da quella della dislocazione militare a quella della giustizia nella colonia; dalla riforma amministrativa alla riforma scolastica. Ebbene: il generale Gandolfi, tacitamente, aveva iniziati una serie di studi di politica coloniale e di amministrazione interna che, se pubblicati, formerebbero certo alcuni dei documenti fondamentali della nostra conquista africana.

Invero: egli avea assunto l'arduo compito di riordinare l'organismo burocratico dell'Eritrea semplificandolo come la necessità dei luoghi e delle cose e le ragioni della finanza comandavano e nello stesso tempo togliere a quella amministrazione il carattere di invasione e conquista militare che fino allora avea avuto, snaturando per fatalità di avvenimenti, il precipuo carattere della conquista.

Il compito, ripeto, era arduissimo, e domandava realmente facoltà riordinatrici di prim'ordine e una larghezza e profondità di criteri moderni, quali raramente si possono presumere in un soldato, quasi giunto al termine della propria carriera.

Il generale Gandolfi, militare nel senso più nobile della parola, aveva tutte le qualità richieste. Ingegno robusto ed agile, dottrina comparativa rarissima, quasi preziosa, tempra ferrea, risolutezza fulminea di decisioni, modernità squisita di sentire e di pensare, tutto in lui armonizzava per farne un governatore modello. Ebbe un solo torto: accettò il governatorato con una forma di responsabilità collettive — il famoso direttorio a scartamento ridotto — la quale forma paralizzò per mesi l'iniziativa personale del governatore. Ma si rifece in breve.

[illegible] responsabilità assoluta del Governo, l'autorità suprema e insindacabile, potè compiere il progetto di quelle vaste riforme le quali, se non riuscì ad applicare, rimasero in eredità preziosa ai successori.

Cominciò col distinguere il concetto politico e giuridico dello stato di guerra per determinare la necessità di esso in rapporto all'istituzione dei tribunali militari e pur mantenendo la giurisdizione militare — necessità del paese — potè abolire quello stato di guerra, vana larva contro un nemico inesistente e inciampo insormontabile per lo sviluppo economico, agrario e commerciale della Colonia. Poscia abolito lo stato di guerra pensò a togliere l'assurdo di una legislazione trapiantata in un paese ad essa repugnante, per sostituirvi gradatamente leggi ed istituti rispecchianti i bisogni e le tendenze delle popolazioni conquistate onde indirizzarle senza inutile violenza a quel concetto di idealità civile che doveva e deve informare la conquista.

Così riordinò la giustizia, l'amministrazione militare, la politica commerciale, gli istituti scolastici, stromenti di capitale importanza in mano al clero, ed aveva pensato ad un'amministrazione cittadina a Massaua, per mezzo di un corpo consultivo dei notabili; amministrazione oggi dato di fatto perchè applicata dal generale Baratieri.

Tutto quanto sopra è materia che si può documentare. Purtroppo gli incidenti personali originati dalla Commissione di inchiesta e la polemica suscitata dall'intervista del Mareb, fuorviarono allora la pubblica opinione e le tolsero di apprezzare al suo giusto valore l'pera del generale Gandolfi.

Ora però sia lecito a me dire che quasi tutto quanto oggi vi è di logico, di nuovo, di sapientemente adatto, nell'amministrazione dell'Eritrea, è dovuto al generale Gandolfi o è frutto postumo delle sue proposte.

Ma a ben altro s'era indirizzata la salda mente dell'amico mio: la sua politica, dirò così, agraria, merita per se stessa un apposito articolo. Giacchè se l'Africa italiana potrà darci risultati pratici e tangibili, ciò non avverrà che seguendo nella colonizzazione agraria i principii sostenuti e difesi strenuamente da Antonio Gandolfi.

**Borelli.**

## Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 15, ore 9,35 — L'Imperatrice arriverà verso la fine di luglio da Madonna di Campiglio ad Ischl, dove già si trova l'Imperatore.

La loro figlia, arciduchessa Maria Valeria, resterà col suo consorte, arciduca Francesco Salvatore, ancora alcuni giorni in Zell am See.

(N) **Vienna**, 15, ore 13,40 — L'ambasciatore russo presso questa Corte, principe di Lobanow, parte prossimamente in congedo di otto settimana, che passerà in una città marittima francese.

(N) **Vienna**, 15, ore 17,20 — Il *Grazer Tagblatt* smentisce l'asserzione attribuita a Stambulow dal corrispondente del *Nowoje Wremja* che il figlio del defunto conte Hartenau (principe Alessandro di Battemberg) sia sordo-muto. Il giornale di Graz — ove soggiorna attualmente la vedova — dice che il figlio, il quale ha ora circa tre anni, parla il tedesco ed il francese.

(S) **Lima**, 15 — Il numero degli insorti aumenta.

## La revisione delle liste elettorali

In seguito alla promulgazione della legge dell'11 corrente luglio, che ha disciplinato in modo uniforme e sicuro l'annuale revisione delle liste elettorali, la politica e l'amministrativa, l'on. ministro dell'interno ha diretto ai prefetti del Regno la seguente lettera-circolare:

Sono noti i gravi abusi commessi nella compilazione delle liste elettorali politiche ed amministrative, dei quali la Giunta delle elezioni ed il Ministero ebbero ripetutamente ad occuparsi, senza potere però eliminare del tutto gli inconvenienti lamentati che, riparati in un luogo, riproducevansi in altro e si rinnovavano con varie forme ad ogni revisione delle liste.

La causa di tale fatto era da ricercarsi nella mancanza dei mezzi necessari per tutelare efficacemente il diritto degli elettori, sempre minacciato da maggioranze, che in parecchi Comuni non erano la espressione vera del corpo elettorale.

Risultati notevoli per la epurazione delle liste si sono ottenuti in seguito alle Circolari di questo Ministero dei 7 e dei 22 marzo ultimo scorso, n. 149 e 15600-10; ma per conseguire la sincerità delle liste, e quindi delle elezioni, ed impedire che ogni anno fosse messo in contestazione il diritto dei cittadini, occorreva un provvedimento legislativo che, facendo tesoro della esperienza, fornisse i mezzi per prevenire gli abusi e per reprimerli.

La legge dell' 11 luglio corrente n. 286 colmò la lacuna. Essa ha stabilito un' unica procedura per la revisione delle due liste politica ed amministrativa, che deve farsi contemporaneamente e dalle medesime autorità, per evitare giudizi diversi; ha meglio determinato i requisiti di capacità e censo, di cui devono essere forniti gli elettori, ha posto in maggiore evidenza il lavoro annuale di revisione, prescrivendo ch'esso dovesse risultare da appositi elenchi, sottoposti a pubblicazione; ha circondato di maggiori garanzie le iscrizioni e le cancellazioni degli elettori, nonchè l' assegnazione degli stessi ai rispettivi Collegi elettorali; ha istituito apposite Commissioni per l'esame delle istanze e ricorsi e per i provvedimenti d'ufficio, prescrivendo in ogni caso, la giustificazione e documentazione di ciascun provvedimento: ha sancita ed affermata la responsabilità dei Commissari, funzionari ed impiegati, che vengono meno ai loro doveri con atti dolosi o colposi, ed ha introdotto il vigile controllo del Pubblico Ministero nelle operazioni delle Commissioni provinciali, armandolo di poteri per punire i colpevoli.

Ad ottenere però che la revisione annuale proceda regolarmente, limitando l'esame soltanto ai cittadini che hanno acquistato o perduto il diritto elettorale, occorre procedere prima ad una revisione straordinaria delle liste, autorizzata con gli articoli 8 e seguenti della precitata legge, all'intento anche di risanare subito l'ambiente elettorale politico ed amministrativo del regno.

Il Ministero deve perciò richiamare specialmente l' attenzione dei signori prefetti sulle disposizioni transitorie di detta legge, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* odierna, giusta le quali dovranno senza indugio iniziare le operazioni per la detta revisione straordinaria.

I signori prefetti vorranno con tutta sollecitudine impartire le opportune disposizioni affinchè le operazioni relative seguano regolarmente ed entro i termini prescritti. A quest'uopo ricorderanno ai sindaci l' obbligo loro imposto dall'articolo 10 di pubblicare entro otto giorni un avviso per invitare i cittadini a presentare nei termini prescritti i reclami che avessero da fare contro le liste amministrative e politiche attuali, per cancellazioni o iscrizioni indebite, per rifiuto di iscrizioni già domandate o per omissione di cancellazioni ed iscrizioni ordinate da chi ne ha diritto.

Occorre poi specialmente rilevare l'importanza che deve avere la seduta del Consiglio comunale, nella quale si dovrà procedere alla nomina dei commissari incaricati di rivedere le liste a termini dell'articolo 9. E' necessario che alla deliberazione relativa partecipi il maggior numero possibile dei consiglieri in carica, non solo per ottenere la rappresentanza nelle Commissioni delle maggioranze e minoranze, ma anche perchè le deliberazioni possano riuscire efficaci a primo scrutinio con la nomina di tutti i membri effettivi e supplenti voluti dalla legge ed evitare così le lungherie di ripetute votazioni.

Una difficoltà può sorgere nella prima applicazione della legge pei comuni ora retti da un commissario. L'articolo 21 della legge elettorale politica e 38 della legge comunale e provinciale (nuovo testo) disponendo che nel caso di scioglimento del Consiglio funziona la Commissione comunale dell'anno precedente che non esiste ora, evidentemente provvede pei casi avvenire.

Non potendosi però nei comuni che si trovano attualmente in queste condizioni sospendere la esecuzione della legge, occorre ricorrere ai principii generali, i quali come accordano la facoltà ai RR. Commissari di sostituirsi, quando siavi urgenza, ai Consigli comunali (ed anzi ciò forma il tema di apposito articolo della legge sulle operazioni elettorali dell'11 corr. luglio N. 287), così fanno lecito di ricorrere a questa straordinaria facoltà, anche per la nomina della Commissione anzidetta.

Solo per ottenere che sia osservato lo spirito della legge che vi sia rappresentata nella Commissione tutti i partiti, sarà necessario che il Commissario straordinario si ispiri nella scelta a questi criterii, ammettendo nella composizione della Commissione una rappresentanza delle minoranze.

I signori Prefetti conoscono quanto sia importante la rigorosa esecuzione delle disposizioni legislative sanzionate con questa legge, per cui il Ministero confida nella loro efficace cooperazione, ed attende intanto un cenno di ricevuta della presente circolare.

Roma, addì 12 luglio 1894.

*Il Ministro*
CRISPI.

## Economia e Statistica

### L'oro e l'argento al 30 Giugno 1894.

Secondo il *Börsen Courier* di Berlino al 30 del Giugno scorso risultava esistente nel mondo una quantità d'oro e d'argento monetato ed in verghe pari a L. 10,450,000,000 del primo e L. 5,370,000,000 del secondo, ripartite tra i varii paesi come in appresso: (milioni di lire).

| | Oro | Argento | Totale |
|---|---|---|---|
| *S. U. d'America.* Tesoro | 770 | 2662 | 3432 |
| Banche riunite N. Y. | 512 | — | 512 |
| *Francia* (Banca di) | 1787 | 1279 | 3066 |
| Banca d'Algeri | 22 | 15 | 37 |
| *Russia.* Tesoro | 800 | — | 800 |
| Banca Imperiale | 1524 | 4 | 1528 |
| Banca di Finlandia | 22 | 3 | 25 |
| *Germania.* Tesoro | 150 | — | 150 |
| Banca Imperiale | 812 | 370 | 1182 |
| Banche d'emissione | 97 | 5 | 102 |
| *Inghilterra* (Banca d') | 978 | 5 | 983 |
| Banche diverse | 200 | — | 200 |
| " irlandesi | 67 | 10 | 77 |
| " scozzesi | 97 | 19 | 115 |
| *Austria-Ungheria.* Tesoro | 520 | — | 520 |
| Banca Austro-Ungarica | 219 | 324 | 543 |
| *Italia.* Tesoro | 99 | 37 | 136 |
| Banca (d') | 299 | 50 | 349 |
| Banche d'emissione | 128 | 12 | 140 |
| *Australia.* Banche diverse | 507 | — | 507 |
| *Spagna.* (Banca di) | 198 | 226 | 424 |
| *Olanda.* (Banca d') | 114 | 178 | 292 |
| *Belgio.* Banca Nazionale | 76 | 36 | 112 |
| *Svizzera.* Banche d'emissione | 76 | 15 | 91 |
| *Svezia e Norvegia.* Banca (di) | 54 | 5 | 59 |
| Banche d'emissione | 10 | 14 | 24 |
| *Danimarca.* Banca (di) | 73 | — | 73 |
| *Romania.* Banca Nazionale | 53 | 3 | 56 |
| *Portogallo.* Banca (di) | 17 | 37 | 54 |
| *Serbia.* Id. | 6 | 4 | 10 |
| *Bulgaria.* Id. | 7 | 2 | 9 |
| *Grecia.* Banca Nazionale | 2 | — | 2 |
| Altri paesi | 155 | 55 | 210 |
| | 10450 | 5370 | 15820 |

L'oro sta all'argento nel rapporto di 66,05 a 33,95.

Di tutto l'oro e l'argento del mondo gli S. Uniti d'America ne possedono la quarta parte.

Indicando con la cifra 100 la somma complessiva di metalli preziosi esistenti, si hanno questi rapporti proporzionali tra i diversi paesi del mondo:

| | | | |
|---|---|---|---|
| S. U. d'America | 3,944 | milioni, pari al | 24.93 |
| Francia | 3,103 | " " | 19,61 |
| Russia | 2,353 | " " | 14,87 |
| Germania | 1,434 | " " | 9,06 |
| Inghilterra | 1,375 | " " | 8,69 |
| Italia | 625 | " " | 3,95 |
| Austria Ungheria | 1,063 | " " | 6,72 |
| Australia | 507 | " " | 3,20 |
| Tutti gli altri paesi del mondo | 1,416 | " " | 8,97 |
| Totale | 15,820 | milioni, pari al | 100,00 |

### Il commercio internaz. dell' Inghilterra.

Ecco il consueto quadro del movimento commerciale inglese con l'estero per i primi sei mesi dell'anno 1894 paragonato al movimento del corrispondente periodo 1893:

**Importazioni** (*lire sterline*)

| | 1894 | 1893 | | Differ. 1894 |
|---|---|---|---|---|
| Bestiame | 4,483,870 | 2,675,884 | + | 1,807,986 |
| Sostanze alim. | 80,400,505 | 78,499,095 | + | 1,901,410 |
| Tabacco | 1,250,577 | 1,412,664 | — | 162,087 |
| Metalli | 9,937,729 | 10,321,311 | — | 383,582 |
| Pr. chimici | 3,822,881 | 3,450,489 | + | 372,392 |
| Olii | 3,532,983 | 3,596,556 | — | 63,573 |
| Mat. greggie | 64,342,281 | 56,093,463 | + | 8,248,818 |
| Manifatture | 34,430,797 | 33,181,470 | + | 749,327 |
| Generi div. | 8,511,156 | 7,408,832 | + | 1,002,324 |
| Pacchi postali | 418,818 | 341,696 | + | 77,122 |
| Totale | 211,031,597 | 197,687,660 | + | 13,349,937 |

**Esportazioni** (*lire sterline*).

| | 1894 | 1893 | | Differ. 1894 |
|---|---|---|---|---|
| Bestiame | 253,639 | 274,639 | — | 21,000 |
| Sostanze alim. | 4,820,070 | 4,659,103 | + | 170,967 |
| Materie greggie | 9,966,341 | 8,319,477 | + | 1,646,867 |
| Filati e tessuti | 47,987,865 | 46,705,866 | + | 1,281,938 |
| Metalli, macch. | 20,750,761 | 22,734,749 | — | 1,983,988 |
| Vestiari e tapp. | 4,209,724 | 4,583,914 | — | 374,190 |
| Prodotti chim. | 4,438,571 | 4,722,745 | — | 294,174 |
| Generi diversi | 13,949,705 | 15,296,255 | — | 1,346,550 |
| Pacchi postali | 506,799 | 481,192 | + | 25,607 |
| Totale | 106,883,475 | 107,777,940 | — | 894,465 |
| Totale gen. | 317,915,072 | 305,465,600 | + | 12,455,472 |

Continua la diminuzione delle esportazioni già segnalata nei precedenti mesi e si accentua lo sbilancio tra queste e le importazioni; il quale da 90 milioni di lire sterline, in cifra tonda, durante il 1° semestre del 1893, è salito a 104 milioni e mezzo nel corrispondente semestre dell'anno in corso.

## Il problema delle terre incolte

E' questo, senza dubbio, uno dei più gravi problemi dell'Italia moderna. In quasi tutte le regioni italiane stendonsi vaste estensioni di terreno che per un lato o per l'altro rimangono improduttive, quando non sono fomiti di malattia con lo sviluppo di miasmi pestilenziali.

Terreni abbandonati al pascolo vago, comunaglie, partecipanze, demani collettivi, latifondi enfiteutici, tutti codesti avanzi del medio evo e della feudalità perpetuano i loro fanesti effetti, senza che i mezzi escogitati finora abbiano giovato a farli scomparire.

Molti sono i progetti di legge che il nostro Parlamento ha approvato, i quali, come quello sui beni ademprivili in Sardegna, si proponevano di dividere coteste proprietà comunistiche; ma non si è mai riusciti a creare dei veri piccoli proprietari agricoltori. Dopo qualche tempo che le terre comunitative erano ripartite, il latifondo tornava a costituirsi, mancando ai concessionari i mezzi di coltivare utilmente le loro terre e queste non dando una rendita sufficiente per alimentare il coltivatore.

Uno dei difetti della divisione delle terre è sempre stato quello delle troppo limitate parcelle, per cui si creavano poderi minuscoli assolutamente insufficienti a far vivere una famiglia di coloni.

L'altro grave ostacolo alla formazione della proprietà individuale frazionata dove sonvi domini collettivi da suddividere, è stato la mancanza di capitali che fornissero adeguatamente le scorte e le sementi, gli strumenti agrari, le case coloniche, la possibilità dei dissodamenti e delle migliorie indispensabili.

Per ciò che riguarda le partecipanze dell'Italia centrale, si è esperimentato il sistema dell'affittanza dividendo il terreno in piccoli lotti e concedendoli ad uso temporaneo, per un periodo di sette ad otto anni, a dei coloni, divenuti così una specie di fittabili.

Il sistema non ha fatto buona prova, perchè non attaccando il lavoratore al suolo col vincolo della proprietà, non invoglia nè incoraggia le colture trasformatrici ed esclude la convenienza di investire lavori e capitali in bonificamenti a lunga scadenza.

Col disegno di legge, approvato testè dal Senato sui demani comunali nelle provincie del mezzogiorno, e col quale si tratterebbe di ridonare alla coltura e alla produzione quasi 150 mila ettari di terreni, i quali con facilità potrebbero ridivenire feracissimi e fertilissimi, si è cercato di evitare tali incovenienti.

Provvedendo al primo colla maggiore estensione delle quote (da 6 a 7 ettari l'una) — da concedersi in proprietà assoluta dei comunisti che ne hanno diritto — provvedendo al secondo, cioè alla mancanza del capitale, colla costituzione dei nuovi proprietari in consorzio, ravvivando così la tradizione italiana, che ha dato in tanti rami risultati eccellenti, del regime consortile.

E' da sperarsi che una volta che questa, come le altre leggi che riguardano la trasformazione delle enfiteusi in Sicilia, siano diventate leggi dello Stato, con una applicazione larga, intelligente, provvida, abbiano virtù di convertire le vaste sodaglie in campi ubertosi, i greppi brulli in vitifere plaghe.

Poichè non c'è da confondersi: una gran parte della soluzione del problema sociale in Italia sta riposta nella soluzione che saprà darsi a queste singole questioni. Ad esse si coordinano l'emigrazione, l'incremento della produzione agricola, la bonifica di tanta parte del nostro paese.

Finalmente, a perseverare volonterosamente per questa via, ci deve spingere un'alta ragione politica. La pace, la tranquillità sociale, su cui può soltanto basarsi il progresso, nella quale soltanto è dato sperare il rinascimento economico dell'Italia e con esso il rifiorimento di ogni altro ramo di attività produttiva, si possono assicurare soltanto scemando il numero dei proletari ed aumentando quello dei proprietari.

Bisogna che queste plebi rurali degenerate ed avvilite, che si abbrutiscono in una miseria che nulla ha più di umano, che per sfuggire alla fame e alla pellagra, si sparpagliano pel mondo, bisogna che risentano potente l'amore della terra — questo amore che rigenera, ritempra, moralizza l' individuo, che è cemento indistruttibile della famiglia, che fa comprendere alla mente più angusta, l' idea della patria, raffigurata nel campo e nel focolare paterno.

Nulla di tutto questo può ottenersi con i sistemi comunistici. La proprietà di tutti, appunto perchè tale, non è di nessuno e nulla vale. Occorre che la proprietà sia individuale, che il contadino che ara e semina i suoi campi, sappia che ogni albero che vi pianta, darà frutti ed ombra ai suoi figli; occorre che egli sappia di lavorare per se e pe' suoi, nel presente e nell' avvenire e che non possa più dirsi di lui "così voi, non per voi, traete il giogo, o buoi. „

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

*Il Consiglio di Stato*, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Applicabilità della multa all'impresa Arzelà per ritardo di 61 giorni nel compimento dei lavori di ampliamento del magazzino merci a piccola velocità nella stazione di Nervi.

Id. id. Industriale Italiana di costruzioni metalliche in Napoli, per ritardata consegna alla Società per le strade ferrate della Sicilia di 3 carrozze miste di prima e seconda classe con ritirata, divise in due gruppi di 3 carrozze ciascuno.

Id. id. Miani e Silvestri per la ritardata consegna di n. 200 carri scoperti a sponde alte (serie *M*) con freno e senza.

*Il Consiglio superiore dei lavori pubblici* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Capitolato generale per l'appalto sessennale dei canali Castelnovesi di proprietà demaniale (Reggio Emilia).

Vertenza con la Ditta Puccio per restituzione di terreni di colmata in Valdichiana (Arezzo).

Proposta del Consorzio Foresto per la nuova inalveazione del Canale dei Cuori (Padova).

Id. permuta di zona di terreno col signor Lagani per uso della Cava Arenella (Palermo).

Perizia di maggiori lavori per il completamento dell'antemurale e relativa testata del porto di Civitavecchia (Roma).

Id. addizionale per ricostruzione della 4.a briglia e rinforzo della 3.a e 5.a sull'alveo del Lenzino lungo il 2° tronco della Nazionale 36 (Pavia).

Nuova variante per la stazione di Giarre e progetti del tratto Giarre-Riposto della ferrovia Circumetnea.

Domanda Passerini per derivazione d'acqua dal Canale Maestro della Chiana (Arezzo).

Id. Fucini per coprire un tratto del Rio dei Cappuccini compreso fra le opere idrauliche di 2.a categoria (Firenze).

## ARMI ED ARMATI

### Il reclutamento militare all'estero.

*Francia.* — Sono pubblicati i risultati della leva sui nati nel 1873. Eccoli per sommi capi:

| | | |
|---|---|---|
| Inscritti sulle liste di leva | | 343,651 |
| Cancellati per indegnità | 115 | 30,471 |
| Riconosciuti inabili ad ogni servizio | 30,356 | |
| Dei rimanenti | | 313,180 |
| erano già sotto le armi | 34,614 | 128,984 |
| furono rimandati rivedibili | 50,373 | |
| furono dispensati dal servizio in tempo di pace | 43,997 | |
| Furono arruolati nell'esercito | | 184,196 |
| dei quali con ferma di 3 anni | 156,576 | |
| per i servizi ausiliarii | 27,620 | |

Furono inoltre esaminati 61,524 rivedibili delle leve precedenti e ne furono arruolati 28,504; onde, alla chiusura delle operazioni il numero delle reclute effettivamente assegnate all'esercito fu di 212,700, dei quali:

| | | |
|---|---|---|
| in servizio di 3 anni | 142,948 | ossia 67 0l0 |
| " " 2 " | 9,865 | " 5 0l0 |
| " " 1 " | 59,887 | " 28 0l0 |

Furono assegnati alle diverse armi e corpi nella seguente proporzione:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fanteria | 143,193 | Genio | 4,870 |
| Cavalleria | 23,902 | Treno | 4,039 |
| Artiglieria | 29,469 | Servizi accessori | 7,227 |

Sotto il rapporto dell'istruzione, la situazione della classe 1892 è stata la seguente:

22,116 (il 6,43 per cento) non sapevano nè leggere nè scrivere; sapevano leggere soltanto 6214;

---

16 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO„ 16

**LORD LYTTON BULWER**

## L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO I.

**Le avventure di messer Marmaduke Nevile**

Lo scienziato fu dunque trascinato da Sibilla in questa camera, che aveva l'aspetto di una prigione, e la ragazza trasse delicatamente da un vecchio baule tarlato un abito di velluto grigio, che suo nonno, Sir Armine, aveva lasciato in testamento al figlio, e che quantunque sbiadito era di quelli che le classi più basse non potevano portare (le leggi sontuarie dando soltanto ai cavalieri il diritto di portare velluto), guarnito di pelliccia e chiuso da un fermaglio d'oro.

Quindi essa presentò una catinella e una asciugamani al padre, il quale, colla docilità di un bambino, cominciò a levarsi la fuliggine dalle mani e dalla faccia.

Era una cosa commovente il vedere in questo, come in tutte le altre cose, quella specie di rovesciamento dell' ordine naturale, la figlia cioè, che curava e quasi proteggeva il padre, e questo non già per deficienza in lui ma per grandezza; non perchè egli *fosse* al disotto delle volgari esigenze della vita, ma percè ne era infinitamente al disopra.

E certamente Sibilla, quando seguì, nella camera di Marmaduke, suo padre colla barba e i capelli ravviati e vestito con quell'abito maestoso che ne faceva risaltare la statura elevata e la fisonomia nobile, ebbe ragione di andare orgogliosa di lui.

E sentì infatti l' innocente vanità del suo sesso e dell' età giovanile nel constatare il movimento di sorpresa di Nevilè all'apparire del suo anfitrione, e il tono di rispetto con cui lo salutò e gli fece i suoi ringraziamenti.

L'aspetto di Warner valse perfino ad alterare i modi di Marmaduke verso Sibilla, che dall'affabilità e dalla franchezza passarono alla cerimoniosità e alla riserva; e quando Madge venne ad annunziare che il pranzo era pronto, si fu con un senso di vergogna pel modo con cui aveva trattato la povera suonatrice di chitarra nel campo di Old Cockaigne, che egli offrì la mano sinistra (perchè non poteva muovere ancora quella destra) per condurre la damigella nella sala.

Questa sala, divisa dall' ingresso mediante un paravento, e unica stanza da ricevere della casa, all' infuori di un altro piccolo gabinetto ad essa contiguo (poichè in quell' epoca non vi era alcuno scrupolo a ricevere la gente anche nelle camere da letto), era lunga e bassa; una tavola vecchia e molto stretta, dove si sarebbero potute assidere trenta persone, sorgeva sopra una piattaforma di pietra.

Non vi era camino, che non si riteneva allora come una necessità assoluta nelle case della metropoli e dei sobborghi; ma vi si suppliva con un braciere mobile.

Tre scanni di quercia erano posti attorno alla tavola, e ad uno di questi Marmaduke, insolitamente silenzioso, condusse la bella Sibilla.

— Perdonerete la nostra mancanza di provvisioni — disse Warner giusta le mode cortesi dei suoi tempi, che l' insolito spettacolo di un cappone rifreddo, di un pasticcio, e di un fiasco di vino, gli richiamò alla memoria, cancellandone pel momento una serie di circostanze che avrebbero dovuto farlo stupire a tal vista — poichè la mia Sibilla è ancora troppo giovane per far da massaia, ed io non sono che un uomo dedito allo studio, con pochi bisogni.

— Veramente — rispose Marmaduke, rompendo finalmente il silenzio, mentre attaccava il pasticcio — io non vedo qui nulla di cui potesse lagnarsi la persona più schifiltosa. Spero, bella signora Sibilla, che non rifiuterete di toccare il vostro bicchiere col mio.

A voi anche, degno signore, mille grazie. Non vi è nulla che stuzzichi l'appetito quanto la convalescenza da una malattia.

E, a questo proposito, abbiate la bontà di dirmi, gentil signore, da quanto tempo sono io debitore alla vostra ospitalità.

Certamente, questo pasticcio ha un sapore eccellente, e, se non è di cacciagione, deve essere di qualche cosa di meglio.

Ma, per ritornare al discorso, sarei curioso di sapere quanti giorni sono decorsi dal mio scontro coi ladri.

— Furono dunque ladri — osservò Sibilla — che vi conciarono così malamente?

— Non l' ho già detto? certamente, e chi altri avrebbe potuto essere? e, come aveva l'onore di osservare al vostro degno genitore, non saprei dire se la disgrazia mi sia accaduta l'altro giorno, l'altro mese o l'altr'anno.

Mastro Warner sorrise, e, vedendo che Marmaduke aspettava una risposta da lui, disse:

— Veramente, signore, credo di essere quasi tanto smemorato quanto voi. Certo non arrivaste nè ieri, nè ieri l'altro.

Sibilla, figlia mia, da quando è che questo signore è nostro ospite?

— È il quinto giorno — rispose Sibilla.

— Tanto tempo! ed io me ne sto qui come un pezzo di legno, mentre gli altri si spingono avanti a spron battuto per la via maestra.

Signore, vi prego di darmi le notizie di questa mattina. Lord Warwick è egli ancora a Londra? la Corte è ancora alla Torre?

Il povero Adamo, il cui cuore era col suo modello e che aveva già soddisfatto al suo modesto appetito, rimase alquanto confuso e perplesso a questa domanda

— Il Re, che Dio salvi la sua testa onorata — disse egli inchinando la propria — e credo sempre alla Torre, dopo la sua malangurata detenzione, ma non vi bada, signore, non vi fa caso non essendo la sua mente colle cose di questo mondo.

Sibilla emise una lieve esclamazione di timore a questa pericolosa indiscrezione, provocata dalla astrazione di mente di suo padre: e, avvicinandosi a Nevile, pose la mano con toccante confidenza sul suo braccio e gli susurrò all' orecchio:

— Non ripeterete queste parole, signore; mio padre vive soltanto dei suoi stùdii e non ha mai conosciuto che un Re solo!

Marmaduke rivolse la sua faccia onesta verso la fanciulla e accennò alla saliera, mentre rispondeva collo stesso tono:

— Forse che un brav'uomo può tradire colui che lo ospita?

Vi fu un momento di silenzio.

Marmaduke si alzò:

— Temo, disse — di dovere lasciarvi: ora è giorno chiaro e bisognerebbe che fossi cieco per sbagliare di nuovo la strada.

Questo discorso scosse Adamo dalle sue meditazioni, giacchè ogni qualvolta venivano toccati i suoi sentimenti più gentili, dimenticava anche le matematiche e il modello.

— No giovinotto — esclamò — voi non dovete lasciarci ancora; non siete fuori di pericolo. Il moto può ridestare la febbra. Celsus raccomanda la quiete. Dovete acconsentire a trattenervi con noi un giorno o due di più.

*Il seguito in quarta pagina.*

sapevano leggere e scrivere 55,694; avevano una istruzione primaria più sviluppata 295,094; avevano il diploma di baccellieri 10,078; di altri 12,126 non si era potuta verificare l'istruzione.

Il numero degli arruolamenti volontari contratti nel 1893 per i corpi francesi, ascese a 26,742, di cui 7127 nell'esercito di mare; furono inoltre sottoscritti 6012 arruolamenti per i reggimenti stranieri e per i corpi indigeni dell'Algeria.

Sono state concesse 4545 rafferme da 1 a 5 anni; 1060 per sottufficiali e 565 per caporali e soldati; le rafferme dei sottufficiali hanno oltrepassato nel 1893 quelle del 1892 di 431; 316 sottufficiali che avevano già lasciato l'esercito hanno chiesto di contrarre una prima rafferma e per conseguenza di ritornare sotto le bandiere.

14,960 militari sono stati riformati nel 1893, e di questi 12,465 per infermità anteriori all'incorporazione e per infermità da non potersi attribuire al servizio.

In Algeria, su 4727 iscritti della classe 1892 e 632 aggregati delle classi 1890 e 1891, vi sono stati 3049 incorporazioni, di cui 2481 nella fanteria, 70 nella cavalleria, 333 nell'artiglieria, 73 nel genio e 92 nelle truppe di amministrazione; 641 giovanotti della classe 1892 erano già legati al servizio a vita per arruolamento volontario.

***Germania*** — Il numero degli inscritti sulle liste di leva dell'anno 1893 fu di 1,522,076 uomini, dei quali 857,230 appartenenti alle due leve anteriori.

Di essi erano all'estero con autorizzazione regolare 375,390 — furono dichiarati irreperibili 45,522 — risultarono renitenti 117,483; sicchè il numero effettivo dei giovani che concorsero alla leva discese a 983,681 e, dedotti altri 1431 inscritti esclusi per indegnità, a 982,540; dei quali furono dichiarati inabili al servizio 30,496

| | |
|---|---|
| Rimandati alle leve successive | 517,186 |
| Arruolati nell'esercito permanente | 234,685 |
| " nella riserva di complemento dell'esercito e della marina | 84,729 |
| " nel 1° bando del *Landsturm* | 90,217 |
| Totale | 957,818 |

Dei rimanenti 25,227, erano già in servizio nell'esercito o nella marina 16,587, furono lasciati in patria a disposizione gli altri.

Le 234,685 reclute assegnate all'esercito permanente furono destinate al servizio armato dell'esercito 226,510

| | |
|---|---|
| al servizio *senza armi* | 4,065 |
| alla marina militare | 4,101 |

## Le esercitazioni di tiro dell'esercito svizzero.

Nel 1894 sono obbligati di prender parte alle esercitazioni di tiro presso una Società di tiro:

1. Gli ufficiali di compagnia, i sottufficiali, caporali e soldati dell'*élite* del II Corpo d'armata, che non sono chiamati ad un periodo di esercitazioni militari.

2. Gli ufficiali di compagnia, i sottufficiali, caporali e soldati di fanteria di *Landwehr* di tutte le divisioni, delle classi 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860 e 1861.

Tanto gli uni, che gli altri, dovranno eseguire i seguenti esercizi di tiro:

*a*) In ginocchio a 300 metri di distanza contro il bersaglio n. 1.

*b*) In piedi a 300 metri di distanza contro il bersaglio n. 1.

*c*) Distesi per terra a 400 metri di distanza contro il bersaglio n. 1.

*d*) In ginocchio a 300 metri di distanza contro il bersaglio n. 5.

Per ognuna di queste quattro esercitazioni di tiro si spareranno 5 cartuccie da ciascun tiratore. Ogni colpo verrà segnato singolarmente, e ogni tiratore dovrà ottenere così 12 punti sul bersaglio n. 1 e dovrà colpire 2 figure del bersaglio n. 5.

Se un tiratore non avrà adempiuto a queste condizioni coi primi 5 colpi, allora riceverà altre cartuccie sino a che abbia ottenuto cogli ultimi 5 colpi 12 punti, rispettivamente abbia colpito le 2 figure del bersaglio n. 5.

Appena avrà adempiuto a queste condizioni, oppure se il tiratore avrà sparato 10 cartuccie senza raggiungere il desiderato risultato, passerà allora alla seguente esercitazione di tiro.

Ogni membro della Società di tiro che avrà adempiuto a tutte le suddette condizioni, oppure che avrà sparato 10 cartuccie per ognuna delle 4 suddette esercitazioni di tiro, avrà soddisfatto così per il corrente anno il suo obbligo di tiro.

Ogni Società di tiro riceverà per ognuno dei suoi soci, che ha eseguito le suddette esercitazioni di tiro ed avrà adempiuto almeno a due delle poste condizioni, dal governo federale una sovvenzione di lire 1,80 oltre una sovvenzione da parte del governo del rispettivo Cantone.

Queste sovvenzioni verranno pagate però per *ogni* tiratore soltanto ad *una* Società di tiro.

Finalmente quei militari, i quali sino al 31 luglio corrente non avranno adempiuto nelle suddette condizioni al loro obbligo di tiro, verranno chiamati a prestare servizio militare attivo per 3 giorni e non riceveranno per questi tre giorni nessuna paga, nè saranno a loro risarcite le spese di viaggio.

# Una Esposizione agraria a Berlino

**Berlino,** 13 luglio. — Gli agrari italiani che da qualche tempo seguendo l'andazzo comune occupano sempre più l'attenzione pubblica dovrebbero imitare l'ingegnere Max Eyth che per l'agricoltura patria ha fatto più di qualsiasi agricoltore.

Passati molti anni nel *Far West*, l'occidente di America, occupandosi di meccanica e pastorizia, al rimpatrio non sostò sinchè vincendo difficoltà d'ogni sorta, la minore delle quali fu di passare per matto, non fondò in Prussia una Associazione Agraria sul genere della floridissima *Agricultural Society* di Londra.

Impiegò anni a raggranellare il minimo stabilito di 1600 soci, ma oggi ha una creazione che ne conta oltre 10,000 i quali con un contributo annuo a testa di venti marchi, assicurano all'Associazione oltre 200,000 marchi all'anno.

Con questo fondo si è contribuito a risolvere grandi problemi agrari. Ogni anno si attaccano di fronte nuove questioni, si esperimentano a fondo nuovi sistemi di coltura, concimi, arnesi, si aprono concorsi, si organizzano viaggi d'istruzione agraria, si pubblicano lavori agrari di merito riconosciuto.

L'Associazione ha avviato pe' suoi soci un floridissimo commercio dei migliori concimi e sementi. Nelle riunioni annuali dell'Associazione, le sezioni speciali, a cui partecipano le principali autorità, discutono i principali rami dell'agricoltura.

Ma la massima creazione dell'Associazione sono le *Esposizioni agrarie circolari*. Nella prima assemblea generale, nel 1886 la Associazione indietreggiò innanzi all'entità dell'intrapresa, ma nel 1887 organizzò una prima esposizione a Francoforte sul Meno, nell'88 a Breslavia, e, poi, in ognuno degli anni successivi, a Magdeburgo, Strasburgo, Brema, Koenigsberg, Monaco e finalmente adesso a Berlino.

Finanziariamente, soltanto le esposizioni di Magdeburgo e Monaco, tra quelle provinciali, si chiusero con un sopravanzo, ma l'Associazione era già tanto forte in gambe che proseguì verso la mèta propostasi.

Naturalmente, la più importante di tutte le otto esposizioni è stata quella chiusasi testè a Berlino. I costruttori avevano esposto ben 5000 diverse macchine che la trasformavano, in realtà, in una gara di meccanica applicata all'agricoltura. Anche i produttori di bestiame avevano dimostrata tale emulazione da offrire una completa rassegna dello stato attuale della pastorizia in Germania, benchè pochi giorni prima si fosse chiusa una esposizione degli animali grassi, riescita pure splendidamente.

A detta degli stessi profani, sorpresi dello sviluppo e magnitudine inverosimile di cui sono suscettibili i nostri progenitori a quattro zampe, questa esposizione zoologica fu veramente degna d'un gran paese.

Per la meccanica, l'interesse si volse ai motori a petrolio, per cui l'Associazione aveva indetto un concorso.

Su 28 nuovi motori, 8 furono ammessi alla gara ristretta, ma benchè lavorassero tutti egregiamente 60 ore continue, il *jury* sentenziò che le locomobili a petrolio non sono ancora in stato di sostituire quelle a vapore, un risultato che sarebbe d'incalcolabile vantaggio specialmente per le proprietà piccole e mezzane.

In numero, all'esposizione del bestiame, figuravano 572 cavalli, 1183 bovini, 800 ovini, 326 maiali, 70 capre e 400 diverse specie di pollame.

Le razze equine e specialmente le bovine in cui gli allevatori preferiscono la qualità alla quantità delle carni, hanno fatto a quanto affermano i periti grandissimi progressi. I principali premi toccarono ad animali allevati nei pascoli paludosi dello Schelswig.

La difficoltà di mantenere oltre 3000 animali di prezzo in un relativo disagio, non permette che queste utilissime esposizioni durino più di 6 giorni.

La affluenza del pubblico fu enorme, benchè l'esposizione capitasse in una settimana di pioggia incessante, tropicale, che convertì strade e prati in pantani in cui si guazzava sino alle caviglie.

Al momento mi sfuggono le cifre precise di questa esposizione interessanti in confronto a quelle delle precedenti.

Berlino ha dato da sola un numero triplo di visitatori che tutte le altre città riunite, benchè a Berlino, nel parco di Treptow, si fosse chiusa a stecconate e ricoperta con numerosissime stalle di legname, padiglioni, trattorie grandi come cattedrali, un'estensione di 50 ettari.

Il principe Errico, presidente pel 1893-94 dell'Associazione agraria, che lo cambia tutti gli anni — per l'anno decorrente da questa esposizione è stato eletto il principe von Wied, grandissimo proprietario — inaugurò la mostra con un'affluenza di principi e dignitari che non avrebbe potuto essere maggiore se il suo augusto fratello, l'imperatore in persona, l'avesse inaugurata. E pronunziò un discorso da far scomparire quello di Colonia. Rilevando che gli agricoltori, gli allevatori di bestiame e gli industriali avevano improvvisata di conserva questa grandiosa mostra, il principe constatò che l'agricoltura attraversa momenti difficili, ma non pertanto progredisce sempre, e, a giudicare dagli splendidi campioni esposti, è ben lontana dall'essere agli estremi.

Due rappresentanti ufficiali del governo del Belgio e gli addetti commerciali della Russia e dell'Inghilterra conferirono alla cerimonia un certo carattere internazionale.

La sera precedente il municipio di Berlino festeggiò gli espositori con un sardanapalesco banchetto di mille invitati, a cui il signor von Lewetzow, presidente del Reichstag, fece l'apologia entusiastica di Cerere.

Nel resoconto annuale dell'Associazione lo stesso signor von Lewetzow, che la presiede effettivamente, annunciò che nell'anno decorso vi fu un utile di 280,000 marchi, di cui 177,000 sullo spaccio di 3 milioni di tonnellate di concimi diversi.

La sezione per le semenze raggiunse la cifra d'affari di circa un milione di marchi, quella per le pasture artificiali 1,120,138.

Benchè tutte le principali città a cui non è ancora toccato il turno d'ospitare la mostra girovaga mandassero a Berlino speciali delegati a postulare tanto onore, quella del 1895 si terrà a Colonia, del 1896 a Stoccarda e del 1897 ad Amburgo.

Pel 1898 Carlsruhe, Mannhim, Dresda e Posen se la disputano accanitamente.

Ricorrendo il decimo compleanno dell'Associazione, che anche l'Imperatore e l'Imperatrice visitarono ostensivamente, la presidenza ha regalato al suo fondatore Eyth, tutt'umile, ma più vegeto ed arzillo che mai, un pianoforte a coda Beckstein, ornato di pitture georgiche di gran valore artistico.

L'Imperatore, l'Imperatrice, il principe Errico, il Municipio di Berlino, i ministri dell'agricoltura e della guerra, elargirono ricchi premi.

L'Esposizione che faceva un'impressione grandiosa anche a chi, causa l'inclemenza della stagione, si accontentava di girare un paio di volte attorno ai padiglioni con un tram costruito apposta, riescì persino pittoresca per la Babele di tutti i dialetti tedeschi e per i costumi dei guardiani di bestiame delle prealpi bavaresi e della Foresta Nera.

Un altro utile indiretto, ma grandissimo, la tanto spesso citata Esposizione ha avuto col dimostrare praticamente che il Municipio ha avuto ragione di optare pel parco di Treptow, per la grande Esposizione industriale del 1896 — entrata adesso nel periodo dei fatti — benchè l'Imperatore favorisse il parco di Witzleben, all'estremità opposta di Berlino.

Quest'esposizione industriale destinata a surrogare quella internazionale per cui si è sparso tanto inchiostro senza riescire a fiaccare l'opposizione di Caprivi, riescirà veramente grandiosa. Benchè la ferrovia metropolitana sia tutta a due binari e i treni vi si inseguano a 5 minuti d'intervallo per 18 ore della giornata, onde la mobilizzazione dei visitatori dell'esposizione dia la migliore idea d'una eventuale mobilizzazione militare, il ministro delle ferrovie, Thine, fa posare 4 binari sul tratto di Treptow e lanciare sulla Sprea, con spese e difficoltà enormi, un apposito ponte per la ferrovia, veicoli e pedoni.

In Italia, paese quasi esclusivamente agricolo, quanta strada bisognerà ancora fare prima di potere creare nel campo agrario, senza il benchè minimo aiuto del governo, ma con la cooperazione di principi e magnati, qualcosa d'approssimativo.

# ATTI DEL GOVERNO

***R. Marina*** — Con R. decreto 5 corrente a decorrere da oggi (16) i seguenti guardiamarina sono stati promossi sottotenenti di vascello:

Mazzuoli Alberto, Giovannini Ernesto, Incontri Attilio, Cerbara Federico, Schoch Alberto, Fiorese Raffaele Burzagli Ernesto, Vacconeo Cesare, Civalleri Pietro, Sciacca Umberto, Bartoli Luigi, Broffeio Alfredo, Verità-Poeta Marco, Ferolla Ciro, Michiardi Bernardo, Di Loreto Ernesto, Beverini Pietro, Candeo Antonio, Badolo Igino, Sanfelice Carlo, Elmi-Feoli Lodovico, Rey di Villarey Carlo, Scelsi Guido, Santi Pietro, Del Balzo Gioacchino, Giberti Giovanni, Ruggeri Antonio, Lodolo Pietro, Bianchi Virgilio, Carcelli Umberto, Manzi Luciano, Buonpane Giuseppe, Moro Carlo, Boggiano Luigi, Balbo Bertone di Sambuy Luigi.

— Colla data stabilita dal comando in capo del 1° Dipart. (Spezia) avranno luogo i seguenti movimenti di commissari di prima classe (capitani):

Zo Luigi dal *Piemonte* al C. R. E. — Sensoli Pirro dal *Duilio* sul *Piemonte* — Silvagni Arturo direz. gen. dell'arsenale e *Duilio* in disponibilità.

# DALLE PROVINCIE DEL REGNO

***(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)***

**Castelfranco Veneto,** 15, 12.20 — Stamane alle 9, la nostra piccola città ha inaugurato una lapide alla gloriosa memoria dei quattro principali fattori del nostro risorgimento.

V. Emanuele, Garibaldi, Cavour, Mazzini spiccano sulla lastra di pietra, a mezzo busto in bronzo, e sono veramente, oltre che somigliantissimi, una vera opera d'arte dello scultore Lorenzetti.

Alla cerimonia inaugurale intervennero tutte le rappresentanze civili e militari, e lo scoprimento solenne è avvenuto senza alcun discorso, poichè la storia del nostro risorgimento è nota a tutti e non vi era alcun bisogno di ripeterla.

La banda cittadina rallegrò la cerimonia che riescì ordinatissima ed onorata da un imponente concorso.

**Genova,** 14, — (*Cam*). Domani sulla spianata del Bisagno, per cura della Società C. Colombo, saranno organizzati nuovi divertimenti con programma dei più interessanti. Vi saranno corse di bighe alla romana, e le bighe giungeranno in giornata da Milano, essendo di proprietà di quel Municipio, corse di amazzoni, corse di Jockey, e per ultimo un gran Steeple Chasse fra le amazzoni ed i Jockey.

— Quel tale Emanuele Guissandy, di cui vi tenni informati, che fuggiva giorni sono da Genova dopo aver truffato parecchie persone per circa L. 20,000, venne arrestato a Las-Palmas, dove il piroscafo sul quale egli trovavasi imbarcato fece scalo, in seguito a richiesta telegrafica della nostra questura.

— In seguito alla nuova legge sulla stampa, l'Autorità di P. S. sequestrò la testata ed i numeri rimasti invenduti del giornale *Combattiamo*, pubblicato il giorno 10 giugno da Ulisse Barbieri.

**Firenze,** 14. — Solenni riescirono i funerali del compianto on. Bastagi, con immenso concorso di cittadini d'ogni gradazione.

Il corteo era aperto da un battaglione di linea con fanfara.

Reggevano i cordoni del carro, coperto di fiori, il senatore Corsini, il prefetto, l'assessore Giacchetti, l'on. Rospigliosi, l'on. Digny per la Camera dei deputati, il cav. Della Nave, il comm. Matteini ed il rappresentante del comune di Montale Agliona.

Seguivano i parenti, molti deputati, amici e varie associazioni che vollero rendere l'estremo tributo di onoranza al povero estinto, da tutti amato e stimato.

**Pisa,** 15, ore 11,20. — Il Consorzio Universitario, secondando le pratiche iniziate dal prof. Queirolo, accolse il di lui progetto, deliberando la costruzione del nuovo Istituto di clinica medica generale.

Tale deliberazione è stata accolta con plauso dalla cittadinanza pisana che vede il suo Ateneo collocato al pari dei più grandi Istituti d'Italia.

**Padova,** 14 — Ieri sera mentre rincasava il signor Rosalio, capitano nel reggimento cavalleria Savoia, di guarnigione nella nostra città, venne proditoriamente aggredito dal proprio attendente che lo ferì ad una mano e all'inguine con tre colpi di revolver, fortunatamente senza serie conseguenze.

L'ordinanza si suicidava quindi sparandosi altri due colpi sotto il mento.

Si dice che il soldato abbia voluto vendicarsi, essendo stata allontanata da Padova una sua amante per volontà del capitano.

**Firenze,** 15, ore 16,40 — S. A. R. il duca d'Aosta si è recato a visitare il magazzino della Croce Rossa, esternando la sua soddisfazione per la quantità del materiale raccolto e pel modo ammirabile col quale è stato ordinato dal colonnello Cartoni.

S. A. R. venne ricevuto dal senatore Garzoni, presidente e da moltissimi membri del Consiglio della provvida istituzione.

**Livorno,** 14. — (*Cap.*) Iersera, con sentenza di questo Tribunale penale, vennero condannati cinque individui colpevoli di avere spacciato biglietti falsi della Banca Nazionale. Le pene inflitte loro variano dai quattr'anni e mezzo ai venti mesi, più con vigilanza speciale della polizia da due anni a uno, e con multe da L. 200 a 120.

**Napoli,** 15, 15,15. — L'on. Crispi ha ricevuto il Prefetto che gli rese conto della storiella del sarto. Il Sindaco ed il Rettore dell'Università lo interessarono per la risoluzione della sistemazione dei locali universitari.

L'on. Crispi parte stasera.

— Le feste al Carmine sono riescitissime, con grande affluenza di napoletani e forestieri; ordine perfetto.

— Contrariamente a quanto erasi annunziato si smentisce la voce dello scioglimento del Consiglio comunale. Il Sindaco invece cerca persuadere con ogni mezzo la minoranza a recedere dal partito preso di uscire da ogni commissione assicurandola della maggiore deferenza.

— Fece penosa impressione la notizia del possibile trasferimento a Taranto del Comando del 2.o dipartimento marittimo.

Sperasi che si vorranno almeno accordare a Napoli i bacini di carenaggio e le altre concessioni votate dal Parlamento e che la cessione dell'Arsenale all'industria privata si faccia in modo da riescire di vero giovamento alla città.

**Gissi** (*Provincia di Chieti*), 14. — Ci scrivono: " Le cose di questo Comune, specialmente dopo la morte del sindaco signor Domenico Argentieri, non camminano troppo bene. Le ragioni sono molte, ma la prima e principale si deve attribuire al fatto che il nuovo sindaco, essendo anche notaio di Carpineto-Sinello, con residenza in quest'ultimo paese — la quale cosa gli porta via molto tempo — non può attendere, come dovrebbe, all'amministrazione di Gissi della quale è capo.

La incompatibilità delle due cariche è subito vista e reca a tutti meraviglia che non sia stata vista anche dal signor prefetto della provincia. Ma quello che non si è fatto si potrebbe ancora fare. Si noti che Gissi è un Comune abbastanza importante, contando circa 5 mila abitanti.

Detto questo, si dovrebbe discendere a qualche fatto speciale — che, davvero, non mancano — ma di ciò, ad un'altra volta. "

**Taranto,** 15. — La nave greca *Spetia* è partita.

# Bagni e Villeggiature

**Livorno,** 14. — Stamattina è giunto S. E. l'on. Saracco, ministro dei Lavori pubblici.

Il Grand-Hôtel ed i primari alberghi sono in gran parte occupati dalle più spiccate personalità italiane e straniere.

Tram, pubbliche vetture e cocchi signorili percorrono il viale Regina Margherita: quello pure addetto ai pedoni è popolatissimo: là, sulla riva del mare, Livorno presenta un aspetto gaio.

Il Gambrinus (antico giardino a mare) è seralmente molto frequentato da cittadini e da forestieri di ogni ceto: altri ancora preferiscono stare sulle rotonde degli stabilimenti balneari per godere la fresca brezza marina. Fra i tanti ritrovi in quella località, vi è pure l'Eden Montagne Russe.

L'animazione maggiore è nello stabilimento balneare Pancaldi, ove conviene quanto di più fine e di più scelto vi è nella società cittadina e forestiera.

Parlasi molto favorevolmente delle corse dei cavalli che avranno luogo nell'entrante mese, e dicesi che vi correranno molti cavalli di prima forza.

Dicesi pure che nelle corse dei dilettanti è notevole il numero degli inscritti.

Se tutto quello che si vocifera sarà vero ve ne renderò informati.

# Mercati italiani ed esteri

### Cereali.

A Nuova York i frumenti rossi sono caduti a dollari 0,59 3|4 allo staio, i granturchi invariati a 0,46 e le farine extra state a doll. 2,25.

A Chicago ribasso nei grani e sostegno nel granturco.

A Odessa tendenza per tutti gli articoli. I grani teneri si quotarono da rubli 0,58 a 0,64 al pudo e la segale da 0,54 a 0,55 1|2.

In Germania sostegno nei grani e ribasso nella segale. In Austria-Ungheria i grani volsero di nuovo al ribasso e in ribasso furono pure la Francia e l'Inghilterra.

A Livorno i grani di Maremma da 18,75 a 19,50 al quintale — A Bologna i grani vecchi da 18,50 a 18,75, i novi da 18 a 18,25 e i granturchi da 11 a 11,50 — A Verona i grani da 17,50 a 19,25 e il riso da 27 a 34.

A Milano i grani da 18,50 a 19,50, la segale da 13 a 15 e l'avena da 17 a 18 — A Torino i grani di Piemonte da 18,25 a 18,75, i granturchi da 12,75 a 15,50 e il riso da 29,75 a 35,75.

A Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 11 a 14 — A Napoli i grani bianchi 19,50.

### Vini.

A Bagheria e a Misilmeri la domanda è poco attiva e i prezzi variano da L. 70 a 72 per botte di 412 litri al magazzino del proprietario. — A Castellammare le spedizioni non sono molto vive e i prezzi variano da L. 70 a 72 per botte di 412 litri sul posto. — A Marsala i vini leggermente gessati si vendono da L. 76,50 a 80 per botta di 412 litri. — A Mazzara i depositi essendo sensibilmente diminuiti, i prezzi variano da L. 76,50 a 85 per botte di 412 litri. — A Riposto continuano le operazioni per Napoli con prezzi che variano da L. 10 a 12 per misura di 68 litri. — A Nizza di Sicilia i vini ebbero un sensibile aumento, non cedendosi a meno di L. 20 per salma di 82 litri e a Milazzo le poche partite da imbarco che rimangono non ottengono meno di L. 25 a 26 all'ettolitro. — A Foggia i prezzi dei vini variano da L. 14 a 17. — A Napoli consegna a bordo la Malvasia da L. 75 a 80 all'ettol. e gli Stromboli da L. 22 a 23. — In Arezzo i vini neri da L. 24 a 30 all'ettolitro e i bianchi da L. 15 a 20. — A Cortona i vini bianchi a L. 24 al quint. e i neri a L. 27. — A Firenze i vini di collina da L. 32 a 40 al quintale e quelli di pianura da L. 15 a 25. — A Pisa i vini di pianura da L. 12 a 15 e quelli di collina da L. 30 a 35. — A Genova ben domandati i vini del Monferrato, della Liguria, del Veneto e della Toscana. — In Alessandria i vini da pasto da L. 24 a 32 all'ettolitro a seconda del merito e a Cagliari i Campidano neri da L. 22 a 26 e i bianchi da L. 16 a 20.

### Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco da L. 256 a 257 al quintale per qualità di gr. 95; detti di vino extra fine di gr. 96|97 a L. 275; detti di vinaccia di gr. 95 de L. 254 a 255 e l'acquavite da L. 117 a 121 — e a Genova i rettificati di vinaccia di gr. 95 da L. 260 a 265 al quintale.

### Olii d'oliva.

A Genova pochi affari, molti arrivi, e prezzi deboli. Le vendite della settimana ascesero 1200 quintali di olii al prezzo di L. 88 a 110 per Bari, di 85 a 106 per Taranto, da 90 a 110 per Monopoli e Calabria, di 95 a 112 per Romagna, di 106 a 114 per Sardegna e di 56 a 58 per cima da macchine. A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi fecero da 110 a 135 e a Bari da 90 a 119,50.

### Bestiami.

A Bologna il bestiame bovino ha dei mercati più o meno favorevoli, ma in sostanza ottiene lauti prezzi; i capi da macello ricercati e raccolti dai negozianti esportatori, quelli da lavoro per il momento più opportuno, sostenutissimi di bel nuovo; vaccine fecondate, manzelli allievi con vivacissimo commercio.

I bovi da macello da L. 140 a 145 al quintale morto, detti da lavoro a ragguaglio da L. 170 a 180 a peso vivo, i vitelli vivi da 85 a 100 per capo e i magroni da 80 a 100.

Anche nelle altre piazze italiane il bestiame è fortemente sostenuto.

### Canape.

A Napoli il vecchio prodotto alquanto richiesto. Contrattazioni non molto importanti perchè l'articolo è scarso e i prezzi che si conseguono sono di lire 75 a 82 al quintale, per Paesana e di L. 70 a 75 per Marcianise.

A Bologna pochi affari con prezzi declinati da lire 80 a 70, e a Ferrara le canape naturali buone di Bondeno e Cento da L. 84 a 87 circa; quelle buone del ferrarese da L. 79,70 a 82,50; le comuni da lire 76,80 a 78,25 e gli scarti da L. 61 a 63,75.

### Sete.

A Milano le greggie 8|9 e 8|10 classiche si quotarono a L. 43; dette 8|10 di 1° e 2° ordine da lire 42 a 41; gli organzini 15|17 di 1° e 2° ordine da L. 49 a 48,50, e le trame a 2 capi classiche 24|26 a L. 45.

A lione mercato attivo soltanto per le future consegne. Fra gli articoli italiani venduti notiamo alcuni lotti di trame 21|23 di 2° ord. a fr. 40.

# La pensione dei lavoratori

L'egregio prof. Edoardo Giampietro trae motivo da un articolo del nostro critico artistico, marchese Gino Monaldi, per dirigerci la seguente importante lettera, alla quale di buon grado diamo posto, lieti che le parole del Monaldi abbiano aperto la discussione sopra un argomento che si riferisce al decoro dell'arte italiana e all'avvenire de' suoi cultori:

*Onorevole Signor Direttore,*

Il chiarissimo signor Gino Monaldi, annunziando, il 10 corr., sull'autorevole giornale da lei si degnamente diretto, la lettera di Cesare Rossi al Polese, con cui " il vecchio e glorioso artista „ manifesta il suo proposito di abbandonare le scene, ha fatto risuonare in più vasto orizzonte quel doloroso lamento dell'arte. E, ricordando altri caduti ed altri gloriosi esuli, esprime la sua meraviglia che tanta jattura possa avvenire in Italia, ove " tutto o quasi tutto dovrebbe essere arte o vita di arte. „

Le parole nobilissime del signor Monaldi si ripercuoteranno in ogni anima onesta e gentile che non potrà non associarsi a lui nell'augurio, se non nella speranza, che alfine " tutte le forze vive dello Stato concorrano ad agevolare il risorgimento della grandiosa e sublime tribuna dell'arte, ove parlarono in altri tempi le forme più geniali ed innamorate del pensiero italiano. „

Nell'aspettazione di sì lieta ed alta rinascenza a me pare non sia fuor d'opera adoprare i mezzi opportuni per richiamare dalla nazione una maggiore e più efficace tutela a favore di coloro i quali vissero nel culto dell'arte e ne furono fidi se non felici interpreti. All'attività feconda ed operosa de' cultori del bello e del vero l'Italia deve la sua splendida corona di cui tre volte fu ricinta e salutata regina e madre di ogni squisita forma del pensiero civile dalle nazioni progressive.

Sarebbe adunque vera giustizia che verso i pionieri della civiltà la Nazione italiana non fosse avara del suo aiuto di cui mostrasi sì generosa con gli altri che con l'opera del loro braccio servono a mantenerne il materiale benessere.

E la occasione per siffatto provvedimento di giustizia viene offerta dalla proposta del sig. Tassara, da Genova, per la istituzione di una cassa nazionale per la pensione ai lavoratori, che la stampa ha raccomandata alla attenzione della Camera.

Io non intendo pronunziarmi in merito alla proposta surriferita, sebbene mi sembri ispirata da un pensiero altamente giusto e civile.

Se essa giungerà a penetrare il giudizio della Camera ne ritrarrà certamente luce sufficiente per risolvere una parte e non la meno interessante del problema dei lavoratori. Ma siffatto problema non potrà essere equamente risolto se non quando rifletterà il concetto della questione operaia comprendendola in una forma più vasta e positiva di quella che è intesa nella universalità.

Parmi completamente errata la pretesa di circoscrivere la questione dei lavoratori a coloro soltanto i quali prestano il loro contributo manuale alla ricchezza sociale.

Io intendo per lavoratore od operaio ogni persona la quale impiega una parte delle sue forze e della sua libertà in un'opera richiesta a vantaggio altrui, sia ente privato o collettivo, la cui retribuzione è mezzo per il fine della vita.

Se tale definizione del lavoratore è esatta, ognuno vede come debba modificarsi il concetto che di essi campeggia nell'universale: estendendo i criteri legislativi, i quali vanno perfezionandosi al lume della scienza e della equità per la conservazione e tutela delle classi lavoratrici a *tutti* gli elementi attivi ed operanti a vantaggio ed incremento dell'istituto sociale.

La fisiologia c'insegna che ogni funzione vitale produce un consumo relativo di forze nervose. Ogni movimento funzionale che comprende la nostra attività organica e volitiva, sia esso un'idea o una contrazione muscolare, una parola articolata o scritta, non è altro che trasformazione continua di materia.

Il muscolo consuma ossigeno, il pensiero consuma fosforo. Quanto più grande è lo sforzo muscolare tanto maggiore è il bisogno dell'ossigeno; quanto più alto, intenso e coordinato è il lavorio cellulare onde si producono i processi psichici, tanto più esteso è il consumo degli elementi costitutivi delle cellule cerebrali e tanto maggiore il bisogno di compensare le perdite del chimismo organico.

L'eccessivo funzionamento muscolare non compensato sufficientemente da congrua alimentazione determina l'atrofia, la degenerazione del muscolo — l'eccessivo lavoro mentale, non sufficientemente compensato, produce il diabete nervoso e il rammollimento cerebrale dai tristi e letali effetti.

Le orgie del pensiero non sono meno fatali di quelle del senso. Vedete quei due individui: hanno entrambi l'aria disfatta, l'occhio stanco, la tinta cerea; sembrano due dimessi dall'ospedale dopo lungo male. Eppure essi sono due militi. L'uno, strumento materiale; l'altro, strumento ideale dell'istituto sociale: entrambi vinti dal lavoro. L'uno rivede la luce riuscendo dopo molte ore di fatica dalle viscere tenebrose della terra; l'altro dopo aver vegliato lungamente nell'ostinato volere di strappare qualche nuovo mistero all'arte. In ambedue quei cervelli l'eccessivo movimento funzionale ha prodotto identici effetti, i quali consistono in un'intensa iperemia di alcune regioni con anemia di altre.

La fisiologia non vede differenza nella natura delle forze centrali che occorrono al lavoro del muratore e del minatore, oppure a quello dello scrittore, del pubblicista, e dello scienziato. Se differenza esiste, essa è tutta a danno del lavoratore del pensiero, il quale nella stessa misura di tempo impiegata dagli altri operai avrà consumato maggiore quantità di forze nervose. E' più grande lo sforzo che deve sostenere un pubblicista nel comporre un articolo di fondo in materia di economia pubblica, di finanza, o di politica internazionale; un letterato nell'intrecciare le diverse parti di una commedia; un medico nell'indagare la causa e la sede di grave malattia; che non è quello sostenuto dal fabbro, dal falegname, o da qualsiasi altro operaio nel lavoro manuale.

Ora, se tutti gli elementi sociali attivi ed operanti impiegano una parte della loro libertà e delle loro forze a vantaggio della collettività umana e come mezzo e fine della propria esistenza, hanno tutti uguale diritto a conseguire un compenso sufficiente e a tutelare e conservare allo stesso modo le loro forze.

Siffatta tutela sociale non dev'esser quindi limitata a beneficio esclusivo di una classe di lavoratori, a quelli del braccio, ma deve venire estesa anche alle altre classi di operai, a quelli cioè della mente i quali pur troppo nel logorio delle loro forze adoperate per il progresso della civiltà e nel perfezionamento degli strumenti indispensabili al lavoro manuale, mancano spesso di quei compensi materiali e morali cui hanno diritto; e per non venir meno alla loro dignità restano soccombenti nelle dure esigenze della vita.

Abbondano da per tutto istituti di beneficenza per soccorrere gli operai del braccio nei loro bisogni; e Governi e Parlamenti si occupano senza posa a migliorare la condizione dei lavoratori; l'opinione pubblica è di continuo commossa dalle loro crescenti esigenze gonfiate con ogni sforzo dai mestatori politici; e niente ancora si è fatto pei maestri elementari, pei medici condotti, pei letterati, per tutti coloro insomma i quali lavorano per produrre la ricchezza e la prosperità sociale. Non sono forse operai anch'essi?

Il problema delle classi lavoratrici non può nè deve guardarsi soltanto nel governo e nella tutela degli elementi materiali del lavoro, ma altresì in quella degli elementi intellettuali i quali sono principio, forza e sorgente d'attività degli altri e con essi concorrono al vantaggio di tutti.

Nel Congresso per le Opere Pie tenutosi in questi ultimi anni a Bologna, fui autore di una proposta tendente a costituire una Cassa nazionale per la pensione ai lavoratori e scienziati poveri, ed un grande albergo ove i soccombenti nella lotta per la vita potessero riparare a fronte alta e senza detrimento del loro decoro.

Questa mia proposta essendo giunta *extra-ordinem*, non venne discussa. Raccomando al presidente, on. Costantini, di riprodurla nell'ordine del giorno del seguente Congresso, al quale le mie occupazioni non mi permisero partecipare.

Già nelle ultime elezioni contemplai siffatta proposta nel mio programma presentato agli elettori di Monopoli, e l'avrei sostenuta alla Camera se meno aspra fosse stata contro le mie idee la guerra mossami dai partigiani del governo d'allora.

Adesso, vedendola riprodotta, sebbene in forma più ristretta, dal sig. Tassara, io la presento a lei, sicuro che se la crederà degna della sua attenzione vorrà avvalorarla del suo efficace appoggio, promovendo nella stampa la opportuna discussione sui criterii che debbono regolare la scelta dei mezzi per fondare la cassa nazionale per la pensione ai lavoratori, estendendone il concetto legislativo a quanti vivono del loro lavoro, i cui frutti servono all'incremento ed alla prosperità dell'istituto sociale.

Qualora poi Ella credesse avvalorare con l'autorevole suo appoggio l'altra mia proposta per la fondazione di un Albergo Nazionale per degna e riposata dimora di letterati e scienziati poveri, ai quali manca ancora un asilo decente ove possano riparare con decoro e tranquillità dagli estremi rigori del destino e vedere la opportunità di promuovere una sottoscrizione nazionale rivolta a conseguire il fine suindicato, io offro, fin da ora, il mio obolo per la somma di L. 300!

E se, come è sperabile dovrà sorgere in Roma il provvido Albergo, essa saprà proteggerlo di amica ombra e raccomandarne la prosperità a quanti nutrono il culto di sensi nobili e civili.

Co' miei ringraziamenti, per la ospitalità che, spero vorrà concedere a questo mio scritto, la prego on. sig. Direttore, gradire l'attestato della mia sincera stima.

Roma 14 luglio, 1894.

Prof. *Edoardo Giampietro*.

# SPORT

## Festa velocipedistica a Milano.

(N) **Milano,** 15, ore 21,10. — Oggi, alla festa velocipedistica giornalistica all'Arena assisteva molta folla, specialmente nei posti migliori.

Gli introiti ascesero a lire 5000 e la festa ebbe un vero successo di curiosità.

Per il premio Tobogga per i laureati in legge, corsero ed arrivarono primo l'avv. Capettini, secondo il dottor Ferioli.

Per il premio Pompeiano per artisti giunse primo Ballerio, pittore, secondo e terzo Macchi e Galbasera ambedue drammaturghi.

Al premio della stampa concorsero sei giornalisti. Al primo giro tre si investirono e caddero.

Arrivarono poi nell'ordine seguente: Buzzio, redattore del *Corriere di Pavia*, Ballerio, *reporter* milanese, Coccini, redattore della *Lega Lombarda*, Macchi, direttore della *Vita Moderna*.

Per il premio Sport di lire 1000 per corridori, questi furono divisi in due batterie; nella prima vinse Pontecchi, nella seconda Alaimo.

Ma al momento della corsa decisiva, la maggioranza dei corridori protestò perchè la giuria dubbiosa, aveva compreso l'undecimo e impedì violentemente la corsa, quantunque Alaimo e Moreschi fossero già scesi nella pista.

Questa fu quindi invasa dalla folla.

La giuria rimandò la decisione a martedì.

Successo lieto ebbero invece la corsa Avvenire, a cui parteciparono due eleganti *demi-mondaines*, e quella *Falstaff*, alla quale presero parte otto dilettanti del peso variante da ottantacinque a centoquattordici chilogrammi!

All'ultima corsa *Fin de siècle* di *tandems* con signora, presero parte tre coppie velocissime; arrivò prima acclamatissima la coppia Caminada-Vigo.

## Corsa fra Bologna e Milano.

(N) **Milano,** 15, ore 21,40 — Attesi da grande folla presso la borgata di Rogoredo, dopo mezzogiorno, cominciarono ad arrivare i ducentotto velocipedisti partiti questa mattina alle ore quattro da Bologna. Distanza chilometri 220.

Arrivarono primi, in buonissimo stato, Costa Enrico, pavese, alle ore 12,11, poi Buni Romolo milanese, alle 12,18, Airaldi Luigi, pure milanese, Rognoni, Colonnelli, Bidolfi, bolognese, ecc.

Buni venne portato in trionfo.

Buni, Airaldi e Rognoni sporsero querela contro Costa, accusandolo di aver percorso una scorciatoia presso Piacenza.

Vi furono molte cadute, ma con poco danno.

Generalmente gli accusati si trovano in ottime condizioni fisiche.

# NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

*Le ecclissi ed i chinesi.*

L'*Ostasiatischer Lloyd* riferisce che quando ci è un'ecclissi del sole o della luna i chinesi sogliono fare con *gongs* od altri istrumenti il più assordante rumore possibile, allo scopo, secondo la loro credenza, di scacciare il mostro, che minaccia inghiottire l'astro. In occasione dell'ultima ecclissi parziale del sole si suonò per tutta quella giornata a Tientsin la campana gigantesca, che Federico Krupp, il rinomato fonditore di cannoni di Essen, ha regalato al viceré Li Hung-tschang e che è stata collocata non è molto nell'arsenale occidentale di Tientsin.

*Le mitrie dei vescovi.*

La *Frankfurter Zeitung* ha da Pietroburgo che l'alluminio è impiegato in Russia anche per le mitrie dei vescovi. La cattedrale Kasan di Pietroburgo ha fatto fabbricare una magnifica mitria di alluminio per il metropolitano Paladio, e così pure una per il convento di Kiew per il suo metropolitano.

La mitria di alluminio pesa soltanto una libbra, mentre una mitria di broccato, come sono quelle in uso attualmente per i vescovi, pesa da 5 a 6 libbre e costa anche molto di più.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

LUNEDI', 16 luglio 1894 — Madonna del Carmine.

Leva il sole alle ore 4,49 s. - Tramonta alle 7,42 m.
Leva la luna alle ore 7,19 s. - Tramonta alle 2,30 s.

**BOLLETTINO METEORICO**

15 Luglio 1894.

Europa depressione intorno Mar Baltico, pressione aumentata piuttosto alta Sudovest. Danzica 752, Zurigo 761, Madrid. Biarritz 766.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso, temporali con pioggie, generalmente leggere Italia superiore; temperatura alquanto diminuita Nord, venti qua là in forza terzo quadrante Italia superiore.

Stamani cielo nuvoloso centro, Romagna e Veneto, maestro fresco Sardegna, venti deboli meridionali Italia media.

Mare mosso coste ligure e alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente, ancora qualche temporale Italia superiore.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

**fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica** (Piazza V. E.)

il 15 Luglio 1894.

| | | |
|---|---|---|
| Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo) | massima | 31,9 |
| | minima | 21,5 |
| | osserv. a ore 15 | 30,1 |
| Temperature del suolo osservate al ore 15. | alla profondità 0,0 metri | 35,6 |
| | id. 0,20 id. | 28,4 |
| | id. 0,40 id. | 27,2 |
| | id. 0,60 id. | 25,2 |

**ORARIO DELLE FERROVIE.**

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8,20 | 13,20 | 17,— | — | — |
| Pisa | 8,10 | 8,25 | 15,15 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Torino | 8,10 | 15,15 | 20,50 | 22,17 | — | — | — |
| Milano | 8,10 | 15,15 | 20,50 | 22,17 | — | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12,— | — | 18,5 | 22,20 | — | — |
| Firenze Milano | 2,— | 9,30 | — | 14,30 | 23,10 | — | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 7,10 | 11,55 | 17,25 | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,30 | 8,10 | 8,25 | 15,15 | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | 6,40 | 9,25 | 12,10 | — | 17,17 | 19,— | — |
| Anzio-Nettuno | 6,20 | — | 8,5 | 11,50 | 18,20 | — | — |
| Albano-Marino | 4,50 | 9,15 | — | 12,30 | — | 18,35 | — |
| Velletri-Terracina | 8,20 | — | — | 11,50 | 16,20 | 18,20 | — |
| Ronciglione-Viterbo | 8,10 | 10,20 | 17,25 | — | — | — | — |
| Ladispoli Termini | 5,30 | 7,25 | 15,15 | — | — | — | — |
| Ladispoli Trastev. | 5,50 | 7,38 | — | — | — | — | — |
| **FESTIVI.** | | | | | | | |
| Frascati | — | — | — | 15,30 | — | — | — |
| Anzio-Nettuno | — | 7,40 | — | — | — | — | — |
| Albano-Marino | — | — | — | — | 15,30 | — | — |
| Ladispoli Termini | — | — | — | 15,25 | — | — | — |
| Ladispoli Trastev. | — | — | — | 15,38 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | — | — |
| Pisa | 6,34 | — | 10,15 | 18,45 | 22,30 | 23,30 | — |
| Torino | 6,34 | — | 10,15 | 18,45 | 22,30 | 23,30 | — |
| Milano | 6,34 | 10,15 | 18,45 | 22,30 | 23,30 | — | — |
| Ancona-Foligno | 6,45 | 11,55 | 13,20 | 14,50 | 19,— | 22,— | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,50 | 19,— | 23,50 | — | — | — |
| Tivoli-Avezzano | 9,30 | 14,10 | 18,40 | 22,55 | — | — | — |
| Civitavecchia | 6,34 | 9,45 | 10,15 | 15,11 | 18,45 | 22,30 | 23,3 |
| Frascati | 7,10 | 9,5 | 12,42 | 17,35 | 20,48 | — | — |
| Nettuno-Anzio | — | 8,2 | 13,50 | 18,44 | — | 22,35 | — |
| Marino-Albano | 7,23 | — | 9,54 | 14,55 | 20,06 | — | — |
| Velletri-Terracina | 8,2 | 9,25 | — | 15,6 | 19,12 | — | — |
| Viterbo-Roncigl. | 9,29 | 14,5 | 21,40 | — | — | — | — |
| Ladispoli Trastev. | — | 12,53 | — | 22,15 | — | — | — |
| Ladispoli Termini | — | 13,06 | 15,11 | 22,30 | — | — | — |
| **FESTIVI.** | | | | | | | |
| Frascati | — | — | — | — | — | 22,43 | — |
| Nettuno-Anzio | 0,3 | — | — | — | 21,40 | — | — |
| Marino-Albano | — | — | — | — | — | 23,— | — |
| Ladispoli Trastev. | — | — | — | — | 22,52 | — | — |
| Ladispoli Termini | — | — | — | — | 23,10 | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | | festivi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | *5,27 | *6,20 | 8,5 | *9,40 | 11,4 | 15,32 | *16,35 | 19,— | | |
| Bagni a. | 6,35 | 7,20 | *9,14 | 10,40 | 12,10 | 16,40 | 17,35 | 20,8 | | |
| Tivoli a. | 7,11 | 8,8 | 9,51 | 11,16 | 12,47 | 17,16 | 18,12 | 20,46 | | |
| Tivoli p. | 5,2 | — | 7,44 | 8,38 | 10,4 | 11,35 | 16,3 | 18,2 | 18,35 | 20,56 |
| Bagni p. | 5,38 | *7,45 | *8,13 | 9,14 | 10,40 | *12,11 | 16,39 | *18,40 | 19,11 | 21,27 |
| Roma a. | 6,46 | 8,45 | 9,19 | 10,22 | 11,47 | 13,11 | 17,46 | 19,40 | 20,18 | 22,35 |

* Diretti.

**STATO CIVILE**

MATRIMONI del 14 LUGLIO.

Migliorelli Giuseppe, agente, con Cunco Anna M.
Rocchi Domenico, bracciante, con Toriati Alessandra
Quattrini Giacinto, pastaio, con Martinetti Sista
Dolci Angelo, cocchiere, con Caccia Maria
Pieroni Benedetto, scopino, con Barcacci Barbara
Marroncini Domenico, negoziante, con Cugino Chiara
Olivieri Mariano, muratore, con Picciolutti Paolina
Albeggiani Enrico, ingegnere, con Porciani Matilde
Di Cesare Giovanni, possidente, con Morganti Francesca
Ramarini Giuseppe, possidente, con Baruti Francesca
Ugario Angelo, domestico, con Minucci Giuseppa.

**MONOVERBO**

**CSAC**

F. V.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
VAPRIO - VAPORI.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

## Dell'applicazione del Parafulmine

Dopo Franklin, alcuni fisici come Epp, Hemmer, Reimaren, diedero delle indicazioni riguardo all'istallazione del parafulmine, allorchè nel 1823 la folgore venne a produrre in Francia dei danni gravissimi.

Allora il Ministero dell'interno francese, allarmato da questi avvenimenti, chiese all'Accademia delle Scienze una istruzione pratica che potesse servire di guida ai costruttori ed applicatori per l'impianto di parafulmini efficaci. L'Accademia incaricò di questo lavoro il Gay-Lussac, il quale in poco tempo compilò la sua celebre " Istruzione. „ Questa fu adottata e pubblicata dall'Accademia nel medesimo anno. Il rapporto di Gay-Lussac fu con estrema diffusione distribuito. Tutti gli Stati trassero partito di questo scritto, al quale per ben trent'anni si attinsero le nozioni per l'impianto del parafulmine.

Il sistema di parafulmini descritto da Gay-Lussac è caratterizzato — a differenza degli altri sistemi sorti più tardi — dall'istallazione sulla costruzione di una sola o di un numero piccolo di aste di attrazione di grande altezza. I conduttori di grande diametro partenti da queste aste sono pure pochissimi e convergono ordinariamente verso la stessa punta dell'acqua sotterranea che si trova in vicinanza al fabbricato e colla quale si cerca di ottenere una comunicazione, per quanto è possibile, buona conduttrice, col dare una grande estensione alla superficie dei conduttori allorchè sono sotterra.

Il parafulmine di Gay-Lussac si compone, dunque, di un'asta accuminata applicata alla parte più alta dell'edificio, del conduttore e dello scaricatore a terra.

In seguito, la stessa Accademia delle Scienze, pur rispettando le Istruzioni del celebre fisico, riconobbe la necessità di introdurre nel sistema delle modifiche che senza toccare la forma, rendeva l'apparato molto più efficace.

In questi ultimi 30 anni poi, il Ledge, il Melsens, compirono degli studi importantissimi sui parafulmini, da assicurarne la loro azione protettrice.

I più eminenti fisici italiani non mancarono a porre in evidenza la bontà del sistema, ma pur troppo ben pochi finora ne presero cognizione.

E d'altra parte, chi può occuparsi di questi studi in un paese dove non vige ancora la legge di sicurezza nell'applicazione dei parafulmini, dove un fabbro, uno stagnino, un cartolaio, un guardafili, possono impunemente alzare sulle case quelle aste che il più delle volte costituiscono un permanente pericolo anzichè una difesa? E poi, si può coscenziosamente procedere all'applicazione di un parafulmine senza controllarlo contemporaneamente e stabilire nel modo più assoluto la sua resistenza colla massa terrestre?

Chi applica parafulmini, deve conoscere le leggi e fenomeni dell'elettricità atmosferica; deve esser munito degli istrumenti che ne misurano le resistenze; deve essere pratico e sicuro dell'atto che va a compiere, assumendo una grave responsabilità verso gli abitatori della casa su cui il parafulmine si eleva.

La Ditta Dalle Molle e C. di via Due Macelli 10-11 fornitrice dello Stato e delle ferrovie costruisce, vende ed applica qualunque parafulmine, ne controlla la resistenza con appositi apparecchi prescritti dai corpi scientifici.

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 31,5 — minimo: 22,0.

**Consiglio comunale.** — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

**La banda municipale.** — Reduce dal suo viaggio trionfale in Germania, oggi la banda municipale sarà di ritorno in Roma.

L'eco dei successi riportati essendo giunta naturalmente anche a Milano, il Comitato delle Esposizioni riunite, per mezzo del sindaco comm. Vigoni, aveva espresso il desiderio che la nostra banda avesse potuto dare un concerto nel teatro Pompeiano.

La Giunta in massima si era mostrata disposta ad annuire alla cortese e lusinghiera richiesta, senonchè essendosi verificato che ciò avrebbe costretto la banda a modificare il suo itinerario con sensibile aggravio delle spese di viaggio, l'on. Ruspoli ha dovuto declinare la gentile offerta.

E così da mercoledì prossimo saranno ripresi i servizi in piazza Colonna con grande soddisfazione dei nostri *habitués*.

**Le liste elettorali politiche** — La Giunta municipale di Roma rende noto che le liste elettorali politiche pel 1894, rivedute ed approvate dalla Commissione provinciale d'appello in data 30 giugno u. s., secondo il disposto della legge elettorale politica, trovansi affisse ed esposte al pubblico nell'Ufficio di Statistica in Campidoglio, sotto il portico del Vignola, da oggi a tutto il 31 corrente.

**Per i caduti di Agordat** — Il Comitato per la corona di bronzo, deposta il 3 giugno p.p. sul monumento ai caduti di Dogali, in memoria della vittoria di Agordat, rende noto a tutti i sottoscrittori che le offerte raccolte ascesero a 1618,50, mentre la spesa occorsa ammontò a lire 1262,50, verificandosi così un avanzo di L. 356.

Tale avanzo, in conformità della deliberazione presa dal Comitato nella sua ultima seduta, venne oggi stesso inviato a Massaua per essere devoluto a beneficio di quell'ospedale *Umberto I*, scopo questo ritenuto il più affine e corrispondente alle intenzioni dei sottoscrittori.

I documenti giustificativi si trovano ostensibili presso il segretario del Comitato cav. Stefano Previtali, impiegato nel ministero di grazia e giustizia.

**Spedalieri e Mamiani.** — Il Sindaco di Roma ha scritta la seguente lettera al Presidente del Comitato pel monumento a Spedalieri:

" *Ill.mo Signore,*

" Quantunque questo Comune possegga, nella sua Biblioteca, i *Dialoghi di scienza prima*, dell'illustre Mamiani pubblicati dall'editore Baudry di Parigi nel 1846 e, quindi, fra essi, anche quello, che dal grande filosofo di Bronte si intitola *Lo Spedalieri*, purtuttavia sono veramente grato a cotesto spettabile Comitato pel gentil pensiero avuto nell'inviare a questo Municipio la recente pubblicazione che del dialogo anzidetto hanno eseguita gli editori Bocca a cura e con prefazione di Giuseppe Cimbali.

" Voglia, quindi, la S. V. Ill.ma, quale rappresentante del Comitato esecutivo pel monumento a Nicola Spedalieri in Roma, aggradire i miei ringraziamenti, che sarà tanto compiacente di volere altresì esternare agli egregi suoi colleghi del Comitato, *al quale faccio i più lieti auguri per la buona riuscita dell'opera, veramente encomiabile, da esso intrapresa.*

" Con distinta stima. Il Sindaco
" *E. Ruspoli.* „

**Aste ed appalti.** — Lunedì 30 corrente, alle ore 12, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della costruzione ed apposizione di n. 25 parafulmini sulle terrazze di copertura della scuola Vittorino da Feltre, di n. 20 sulle terrazze della scuola Enrico Pestalozzi, e di n. 18 sulla scuola Regina Margherita, coi relativi conduttori e pozzi di scarico, per cui è prevista la spesa complessiva di L. 15,000.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

**Alla Scuola normale Giannina Milli** — Sono terminati gli esami magistrali in questa R. Scuola normale.

Ottennero la patente di grado superiore le signorine: Baldasseroni Anna, De Filippi Sofia, Fea Teresa, Zama Anna, Prina Antonietta, Fumagalli Ernesta, Brizzolara Attilia, Vari Maria, Aschieri Clementina, Mariani Ersilia, De Antonis Adriana, Angelici Teresa, Apollonio Emilia, De Andreis Costanza, Romanelli Eleonora, Tomassoni Emma, Bulla Teresa, Magni Angiola, Gatti Emma, Lomi Ada, Pot Ortensia.

Ottenne la patente di grado inferiore la signorina Ventura Clelia.

**Esposizione dei lavori delle maestre giardiniere** — Per norma del pubblico l'esposizione rimarrà aperta fino al giorno 20, dalle 9 alle 18.

**Nuovi laureati.** — L'altro giorno presso la nostra Università si laureava in legge il signor Arturo Castiglioni.

Sviluppò come tesi di laurea *I lucri nuziali* ottenendo successo splendido e pieni punti con lode.

La tesi di laurea verrà data alle stampe.

Al giovine egregio che comincia tanto nobilmente, auguri di fortuna e di splendido avvenire.

**R. Accademia di Santa Cecilia.** — Essendo stato erroneamente annunziato che il collaudo dell'organo avrebbe luogo con ingresso libero, la Presidenza di questa R. Accademia, ad evitare inconvenienti, ci prega di voler far noto che il collaudo sarà fatto *in forma assolutamente privata* e con inviti già diramati dalla Accademia stessa alle autorità ed alla stampa quest'oggi, alle ore 17.

**Una bella serata.** — L'altra sera, il cav. Fontana, distintissimo professore di storia, nell'occasione della sua nomina a preside del nostro Istituto Tecnico, raccolse, in casa sua, i suoi colleghi dell'Istituto e diversi amici, fra i quali alcuni professori dell'Università. Era una bella e lieta e dotta comitiva.

L'egregio Fontana, nel ringraziare colleghi ed amici, che avevano così gentilmente accettato l'invito, osservò, cavallerescamente, che era lieto della sua nomina sopratutto perchè la sapeva bene accetta al corpo insegnante. Ed aggiunse che questa fu una delle ragioni, e non l'ultima, che guidò il ministro della pubblica istruzione, on. Baccelli, a fare la scelta che ha fatta. Gli rispose, con pari cortesia, il prof. Gnoli, già insegnante nell'Istituto, ed ora, come è noto, assiduo e colto prefetto della Biblioteca V. Emanuele. Sorse terzo il tanto bravo quanto modesto prof. Felice Martini, il quale, con facile e calda improvvisazione, manifestò la soddisfazione sua e de' suoi colleghi dell'Istituto per la nomina del Fontana, dalla quale tanto bene si può e si deve ripromettere, e giustamente, l'Istituto. Quindi il sig. Calvari, già alunno, lamentò come, in questi ultimi tempi, si vadano, purtroppo, perdendo quei nobili ideali che sono, o meglio, che dovrebbero essere tanta parte della nostra vita. Per ultimo, il prof. L. Morandi — nome così caro alle lettere e, sino all'anno scorso, alla scolaresca dell'istituto — portando egli pure il suo saluto ed il suo augurio al nuovo preside, conobbe alla sua volta che i tempi tirano, come aveva notato il Calvari, malauguratamente, al peggio, e ne disse, argutamente, alcune ragioni.

Il trattamento offerto dall'egregio Fontana fu — va da sè — ricco senza ostentazione e le reciproche accoglienze, veramente oneste e liete. E così tutti lasciarono la casa del nuovo preside portando seco un grato ricordo che il tempo cancellerà molto difficilmente.

**Associazione della Stampa.** — Il Comitato d'ammissione è convocato per domattina ad ore 11. I componenti sono vivamente pregati a non mancare essendovi undici domande giacenti, delle quali quattro da due mesi.

**Società degli insegnanti di Roma.** — Ieri ebbe luogo l'elezione del presidente della Società degli insegnanti di Roma. Veniva rieletto a maggioranza di suffragi il cav. Siro Corti, riaffermandosi con tal voto la fiducia della Società nella vecchia Amministrazione.

**Al Gran Sasso d'Italia** — Il 30 luglio 1794 Orazio Delfico compieva la prima ascensione della vetta orientale del Corno Grande del Gran Sasso d'Italia; e ne scriveva poi una importante memoria.

A commemorare la fausta prima ascensione della più elevata vetta dell'Appennino la sezione romana del Club alpino italiano ha deliberato una escursione, invitandovi i colleghi di tutte le altre sezioni.

Ecco il programma:

Domenica, 29 luglio, ritrovo ad Aquila in piazza del Palazzo, alle 8 - Colazione, 12 - Partenza in carrozza, 12 - Arrivo Assergi, 14 - Partenza, 15 - Arrivo Rifugio a piedi o con mulo, 20.

Lunedì, 30 luglio, partenza in due comitive: l'una diretta alla cima del Corno grande, meno difficile, la *occidentale* (2921 m.); l'altra alla *cima orientale*, più difficile, ma meno elevata (2910 m.) salita da Orazio Delfico. Partenza per la vetta orientale, alle 3,20 - Partenza per la vetta occidentale, 4 - Arrivo sulla vetta occidentale ed orientale, 8 - Partenza, 10 - Arrivo al Rifugio, 13 - Partenza dal Rifugio, 15 - Arrivo Assergi, 18 - Arrivo Aquila in carrozza, 21.

**Nel Tevere.** — Iermattina la Società romana di nuoto fece l'annunziata gita dallo stabilimento sociale fino al ponte San Paolo.

Stante il tempo minaccioso ed il vento contrario parecchi degli inscritti si ritirarono. Si gettarono in acqua i signori Gismani, Arrigoni, G. Mengarini, Mazzolani, Pulieri, Dandi, Ottieri, Villani, Altieri, Maccarini.

Il lungo tragitto ed il vento nonopermisero a tutti di giungere alla meta. Arrivarono alla Torretta, a mezzo chilometro passata la basilica di San Paolo, i signori Gismani, Mengarini, Mazzolani, Arrigoni, Pulieri, Dandi e Altieri.

**All'Esquilino e ai Prati di Castello.** — Le feste popolari, che per iniziativa dei Comitati rionali ebbero luogo iersera all'Esquilino ed ai Prati di Castello, riuscirono benissimo.

Grande allegria e molta gente.

I fuochi artificiali piacquero e furono applauditi.

Nessun incidente.

**In Vaticano.** — Ieri il Papa celebrò la messa nella propria cappella privata, ricevendo poi vari prelati che avevano domandato udienza.

— Il Papa nominò monsignor Pietro Antivari, rettore del seminario di Udine, vescovo ausiliario dell'arcivescovo di quella città.

— Il cardinale Rampolla, per ordine del Papa, ha diretto una lettera di ringraziamento e di lode al parroco di S. Eustachio Don Leopoldo Nardelli, per avere egli fondato in quella cura l'associazione della S. Famiglia.

**Le conseguenze dell'ubbriachezza.** — Al tocco dopo la mezzanotte, si presentava nell'osteria in via Monte Giordano n. 6, il carbonaio Andrea Casella di anni 35, da Chiavari, eccessivamente brillo, domandando un litro per berlo in compagnia di due suoi amici.

L'oste Federici Emilio, di anni 34, da Colonna, pur accontentando il Casella, gli fece osservare che era troppo tardi e che secondo il regolamento di polizia doveva chiudere.

A questa osservazione il Casella rispose con insulti. Allora il Federici Emilio, afferrato un coltello ne vibrava un colpo in direzione del cuore al Casella, dandosi poi alla fuga.

Il ferito fu adagiato in una carrozzella per essere accompagnato all'ospedale, ma per la strada cessava di vivere.

La Questura sta ricercando l'omicida.

**L'ultimo bicchiere.** — Saltarelli Nicola, di anni 29, da Urbania, ubbriaco venne a lite con certo Guidi Ulisse, in via dell'Esquilino e rimaneva ferito di coltello. Se la caverà in 8 giorni.

**Ferimento grave.** — Il vetturino Matteucci Filippo, d'anni 26, da Aquila, venne rimproverato, con parole piuttosto vivaci, dal falegname Castellani Emidio, perchè poco mancò non investisse quest'ultimo, in via della Madonna dei Monti. Il Matteucci, per tutta risposta, scese dal legno e vibrò due coltellate al Castellani, ferendolo gravemente al petto. Ciò fatto, il Matteucci si diede alla fuga, abbandonando la carrozza. Il povero Castellani versa in pericolo di vita.

**Coltellata anonima.** — Brunarelli Vincenzo, di anni 24, da Sonnino, in via degli Equi, e precisamente in una sala da ballo, venuto a lite con uno sconosciuto, riportava una coltellata alla mammella sinistra. Si tratta, per fortuna, di ferita non grave.

**I drammi della gelosia** — Luigi Rubei, di anni 20, da Tagliacozzo, fu arrestato fuori di porta S. Lorenzo, perchè, in una esplosione di gelosia, assestava due coltellate alla propria fidanzata Pucciarelli Vincenza. Quindici giorni di cura.

— In via dei Pettinari, la notte scorsa, il bracciante Di Girolamo Ferdinando di anni 23, da Roma, per gelosia in amore, feriva con quattro coltellate la propria fidanzata Giulia Sermoneta di anni 23, sarta.

La poveretta, alla Consolazione dove fu accompagnata venne dichiarata guaribile in 15 giorni.

Il Di Girolamo finora è latitante.

**Minaccie.** — Gli agenti della forza pubblica trassero in arresto certo Gaetano Fattori, di anni 31, da Pesaro, perchè, in via di S. Martino ai Monti, venne sorpreso, con tanto di coltello, nell'atto in cui minacciava un suo conoscente.

**Un cattivo figlio.** — In via della Consolazione venne arrestato il muratore Palombi Raffaele di anni 17, da Coculio, perchè aveva ferito con una sassata, il proprio padre, procurandogli una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

**I soliti incerti** — Il tipografo Ponti Enrico, di anni 17, per essersi generosamente intromesso a sedare una rissa, ebbe un colpo di coltello alla coscia destra. Guarirà in un paio di settimane.

**Mancato suicidio** — La levatrice Leggio Maria, di anni 22, da Arpino, abitante in via San Gregorio 15, cercò, a Campo Verano, di suicidarsi, ingoiando del sublimato corrosivo. Siccome fu soccorsa in tempo, così guarirà in pochi giorni. La causa? Dispiaceri di famiglia.

**I rifiuti del Tevere** — A Fiumicino è stato pescato il cadavere di un ragazzo, completamente nudo, dell'apparente età di 12 anni.

Credesi sia il bambino che si affogò l'altro giorno a Ripagrande.

**Il sacco della Questura** — In piazza Margana le guardie arrestarono Albanesi Giovanni di anni 48, commesso viaggiatore da Firenze, perchè doveva espiare un anno di reclusione per appropriazione indebita.

— Il fruttivendolo Rubastelli Michele, di anni 40, da Salerno, venne arrestato in piazza Vittorio Emanuele, perchè autore di furto di semola pel valore di L. 80, in danno dell'Amministrazione ferroviaria.

**Corsi di riparazione** — Il prof. Ernesto Nelli col 15 del corr. incomincierà i soliti corsi di riparazione al Liceo Ginnasio e scuole tecniche nel suo Istituto via Purificazione N. 69.

## Piccola Cronaca di Roma

**Difterite.** — Il dott. Grana assicura la guarigione della Difterite. Tanto per norma di chi voglia evitare lutti di famiglia. Via Tritone 174.

**Dott. G. Nuvoli** — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 3 alle 6 pom. — S. Nicola da Tolentino 20 C.

**Mylord quasi nuova** da vendersi a prezzo da convenirsi. Dirigersi Francesco Pizzaroni, via Due Macelli, 107.

**Giardino-Restaurant Cornelio.** - Tutte le sere concerto vocale ed istrumentale dalle $21 \frac{1}{4}$ alle 23.

## TEATRI DI ROMA

*QUIRINO.* — Con la recita del *Duello* iersera il comm. Cesare Rossi dette il suo addio al pubblico di Roma e purtroppo anche alle scene, ed oggi stesso partirà per la sua diletta Fano. Il pubblico volle dimostrargli tutta la sua ammirazione e la sua simpatia: l'applaudì calorosamente ed entusiasticamente salutandolo affettuosamente al proscenio più volte.

Il teatro resterà chiuso sino a sabato, serata in cui debutterà la Compagnia eccentrica anglo-italiana.

*MANZONI.* — Sia nel *Trovatore* che nel *Barbiere* il pubblico applaudì tutti gli artisti e volle parecchi *bis*.

Stasera *Barbiere di Siviglia*.

Quanto al totalizzatore non sappiamo se agirà. Ci consta che l'impresa ha voluto apportare delle modificazioni portando a cinque i componenti la giuria; prolungando per due metri le esterne alle reti metalliche ecc.

Tutte belle cose che però francamente ci sembrano quasi inutili e superflue. Secondo il nostro parere — che è poi quello della maggioranza fra i frequentatori del tradizionale divertimento — bisognerebbe *depurare* l'ambiante trasportando certi elementi atteggiantesi a censori in altri siti più *freschi*...

La visita fatta ieri dall'ottimo comm. Sironi allo Sferisterio varrà certo a qualche cosa e siamo certi che quella *depurazione* di cui parliamo in principio si verificherà senza indugio. Ce n'è proprio di bisogno!

*Fabr...*

*SFERISTERIO SALLUSTIANO* — Oggi spettacolo d'onore di Augusto Frullani, il classico e simpatico giuocatore.

Vi saranno due partite così distribuite:

Prima partita (con tre trampolini per ciascuno) — Rossi: Silli Settimio, Berardi Paolo e Paolucci — Turchini: Moggi Camillo, Ziotti Giovanni e Marini Giuseppe.

Seconda partita (con cordino in aria e 3 trampolini per ciascuno) — Rossi: Frullani Augusto e Mazzoni Giulio — Turchini: Banchini Bruno e Ziotti Giovanni.

*Fabr...*

**SPETTACOLI D'OGGI.**

**Sferisterio Sallustiano.** — Giuoco del pallone - 18.
**Orti di Muzio Scevola.** (Trastevere presso Ponte Sisto) — Spettacolo variato — Ingresso libero.

## "Acqua della Salute!„

Mai nome fu posto così giustamente e fu meglio rispondente al vero come questo, che ha ricevuto la

**SANGEMINI**

Difatti quali migliori elogi di essa potrebbero farsi?

**Prof. G. DI LORENZO** - *Napoli:* "L'acqua di **Sangemini** è un mezzo potente, quanto **semplice** e **piacevole**, per curare le affezioni catarrali dello stomaco, dello intestino o delle vie urinarie. „

Qui in **Sangemini** già sono accorse molte Famiglie e numerose persone per farne la cura alla **fonte**, e ogni dì ci giungono richieste di alloggi e pensioni. I proprietari di case, prospicienti quasi tutte la campagna, hanno fatto a gara in quest'anno nell'approntare il maggiore numero di camere ed appartamenti per **villeggianti**.

Il luogo è amenissimo, l'aria balsamica; elevazione 400 metri circa sopra il mare; a tre ore appena da Roma; ottime strade, amene passeggiate, modici prezzi; un insieme davvero attraente. Chi ama passar bene l'estate si affretti a venire a **Sangemini**.

**L'Amministrazione della Fonte.**

## Istituto Idro-Elettro-Terapico Bernini

**Corso 151, Via Belsiana 64, Via Borgognona, 43**

SEZIONE MALATTIE NERVOSE

*Direttore onor. Prof. Francesco Vizioli.*

Cure speciali per la nevrastenia (esaurimento nervoso), per l'isterismo, la stitichezza abituale, l'anemia delle fanciulle, ecc.

ORARIO: Tutti i giorni consultazioni e cure dalle 11-14 — Idem, idem dalle 17-18 meno i festivi

**Magnifica Ponychaise** e **break** da vendere. Dirigersi negozio mobili **Via Ripetta 148.**

# Ultime Notizie

Domani farà ritorno in Roma S. M. il Re e si tratterrà fino al termine dei lavori del Senato.

Ieri è partito per Siena l'on. ministro Barazzuoli, che si reca a passare qualche giorno presso la famiglia.

Sono attesi oggi di ritorno in Roma gli onorevoli ministri Saracco e Boselli.

L'ambasciatore di Portogallo, conte di Carvalho, è partito, con la famiglia, per Vallombrosa

### I collegi di Maria in Sicilia.

La Commissione nominata dall'on. Baccelli per istudiare le basi di un disegno di legge sui collegi di Maria in Sicilia, ha terminato i propri lavori, deliberando di mantenere per questo disegno di legge le linee generali della relazione presentata dalla Commissione nominata *ad hoc* nel 1890; la laicizzazione, cioè, dei collegi di Maria e la trasformazione loro in scuole femminili ed in convitti dove le rendite siano, a questi, sufficienti.

### Prodotti italiani falsificati al Messico.

Una delle cause che si oppongono ad un maggior sviluppo delle nostre esportazioni al Messico è la falsificazione dei generi italiani che vi si esercita su larga scala. Ora è bene sappiano gl'industriali italiani che la legge messicana loro consente di tradurre i falsificatori davanti ai tribunali. Basta perciò che accordino la loro rappresentanza a qualche casa di Messico, con la facoltà di ottenere il privilegio della marca depositata e di processare i falsificatori.

Le falsificazioni si esercitano specialmente sui liquori, vini e paste. Le marche più falsificate sono quelle del fernet Branca, del vermouth Cora, del vermouth e del vino spumante Gancia di Canelli, delle paste in pacchi, garofoli di Napoli, ecc. ecc.

### Congresso internazionale della stampa.

(S) **Bruxelles**, 15 — I giornalisti di Bruxelles hanno offerto un banchetto, all'*Hôtel Métropole*, ai loro colleghi intervenuti al primo Congresso internazionale della stampa in Anversa.

I convitati erano 400, fra i quali il Borgomastro e vari ministri.

Applauditi brindisi furono pronunziati dai rappresentanti della stampa francese, inglese, belga ed italiana.

L'on. Bonghi parlò dell'ufficio morale e civile della stampa e fu vivamente acclamato.

I congressisti partono stamane per Ostenda.

### L'assassino del Bandi.

(S) **Livorno**, 15 — Dietro indizi forniti al Governo francese dal Ministero italiano dell'interno e sopra richiesta dell'agente consolare italiano a Bastia (Corsica) le autorità francesi hanno arrestato l'anarchico Oreste Lucchesi, presunto autore dell'assassinio di Giuseppe Bandi.

(N) **Parigi**, 15, ore 14.13 — Si ha da Ajaccio che da alcuni giorni quel Consolato italiano aveva avvertite le autorità che Lucchesi Oreste, presunto autore dell'assassinio di Giuseppe Bandi aveva deciso di recarsi in Corsica, travestito, in una piccola imbarcazione.

Furono dati immediatamente ordini per fare ricerche e sorvegliare; e in base ai connotati forniti la polizia di Bastia arrestava ieri sera alle 10 un individuo, proveniente da Saint-Florent in carrozza.

Egli aveva lasciato Livorno lunedì sera in una piccola imbarcazione ed era sbarcato a Centuri, donde la polizia lo pedinò fino al momento del suo arresto.

Lucchesi porta sul braccio sinistro le iniziali *L. O.*

(S) **Ajaccio**, 15.—L'individuo arrestato a Bastia era sbarcato clandestinamente a Centuri, piccolo porto presso Bastia, e proveniva da Livorno. Egli dichiarò dapprima chiamarsi Antonio Mazzini ed essere marinario a bordo della tartana *Umberto I*, attualmente ancorata a Saint Florent. Tali dichiarazioni furono però riconosciute false. Allora l'arrestato confessò chiamarsi realmente Oreste Lucchesi ed essere nativo di Livorno. Egli però nega energicamente di essere l'autore dell'assassinio di Giuseppe Bandi.

### Piroscafi idonei.

La commissione a cui fu affidata la visita ed il collaudo dei lavori di riparazione testè eseguiti al piroscafo della N. G. I. " Piemonte, „ ha riconosciuto che questo piroscafo è idoneo a prestare servizio provvisorio sulle linee sovvenzionate per anni due a datare dal 12 volgente mese.

### Torpediniera salvata.

Ci telegrafano da Napoli che la torpediniera n. 69, la quale era rimasta incagliata sullo scoglio di Giumenta in marina di Scalea, presentando difficilissimo il recupero, tanto che si ritenne perduta, venne invece, ieri, felicemente disincagliata dal *Dandolo*, e sarà rimorchiata a Napoli per le necessarie riparazioni, che sono di poca importanza.

### RR. Navi armate.

Il 14 corrente il *Chioggia* è partito da Civitavecchia.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Il terremoto a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 15. — Nelle ultime 24 ore vi fu soltanto una leggera scossa di terremoto.

La popolazione incomincia a calmarsi.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Gli uffici dei Ministeri danneggiati dal terremoto saranno trasferiti in baracche.

## FRANCIA

### La festa del 14 luglio.

(N) **Parigi**, 15, ore 11,30. — Un individuo arrestato ieri, durante la dimostrazione degli alsaziani-lorenesi davanti alla statua di Gambetta, per aver gridato: " Chiediamo la libertà come in Germania! „ è stato rimesso in libertà ieri sera. Egli spiegò che voleva protestare contro la legge sulla stampa.

Nessuna manifestazione ha avuto luogo al Père-Lachaise.

I dispacci dalla provincia annunciano che la festa nazionale è stata generalmente triste, specialmente a Lione, a Bordeaux e Marsiglia.

Ad Algeri non vi è stata alcuna festa.

A Tunisi, il residente francese, signor Rouvier, ricevendo la colonia francese, pronunziò un discorso deplorando l'assassinio di Carnot.

A Londra, l'ambasciatore francese, signor Decrais, fece l'elogio di Carnot, e salutò il nuovo presidente Casimir-Périer.

## GERMANIA

### I Padri Bianchi.

(S) **Berlino**, 15. — Dopo il voto del Consiglio federale, che consente la presenza in Germania dell'Ordine dei Padri dello Spirito, o Padri Bianchi, essi stabiliranno in Treviri una casa per la preparazione del personale da inviarsi nelle Colonie tedesche.

Per la legge del 1875, l'Ordine dei Redentoristi, benchè autorizzato in genere a risiedere nell'Impero, non potrà stabilire case nel Regno di Prussia.

## AUSTRIA-UNGHERIA

**Corriere di Vienna.**

(N) **Vienna**, 15, ore 16,45. — E' imminente la nomina del conte Andor Festetits a ministro dell'agricoltura nel gabinetto ungherese, carica che è restata vacante dall'ultima crisi in seguito al ritiro del conte Bethlen.

Il nuovo ministro è molto versato in questioni economiche ed agricole ed è caldo fautore della politica economica del ministero Wekerle. Ha 52 anni ed è cognato dell'ex-presidente del Consiglio, conte Giulio Szapary.

— In seguito alle dimostrazioni antisemitiche ed ultra-tedesche nella clinica del dott. Nothnagel, il Senato accademico dell'Università di Vienna ha decretato varie pene per trenta studenti di medicina. Sei di questi sono stati espulsi dall'Università viennese; uno non potrà fare gli ultimi esami che tra un anno. Gli altri saranno ammoniti dal rettore.

— Di fronte all'agitazione pancroatata nella Bosnia-Erzegovina, i begs bosniaci pubblicano una dichiarazione con cui dicono di non voler aver nulla di comune coi croati.

## S. U. D'AMERICA

### Gli scioperi.

(S) **New-York**, 15. — Lo sciopero fu causa della morte di 17 persone e produsse danni per quattro milioni di dollari.

### Notizie varie.

### Incendio di un teatro.

(S) **Rio Janeiro**, 15. — Un incendio, sviluppatosi durante lo spettacolo di opera al Politeama, ha distrutto il teatro. Non vi sono vittime.

### Movimento della navigazione.

Il *Giava*, della N. G. I., lasciò il 15 il porto di Cardiff.

Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito lo stesso giorno da Gibilterra per Genova.

E' giunto il 15 a Santos l'*Attività*, degli armatori fratelli Zino.

## *Mercato di Roma.*

**LISTINO UFFICIALE delle MERCI**

*dal dì 8 al dì 14 Luglio*

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Bovi e vacche naz. da stramo (f. 4.) | K. | 1 30 | 1 30 |
| Bovi e vacche da erba f. 4. | » | 1 10 | 1 20 |
| Bovi e vacche di Sardegna » | » | 1 10 | 1 20 |
| Vitelli da latte (f 4.) | » | 1 65 | 1 75 |
| Vitelli di campagna » | » | 1 73 | 1 70 |
| Grano tenero nuovo F. Romana 1. | » | 17 75 | 18 — |
| Grano id. id. 2. | » | 17 — | 17 50 |
| Granone della provin. 1. q. | » | 10 — | 10 50 |
| Granone id. 2. q. | » | 9 — | 9 50 |
| Avena vecchia f. d. 1. q. | » | 14 00 | — — |
| Avena nuova 1. q. | » | 13 — | 13 50 |
| Avena id. 2. q. | » | 12 50 | 12 75 |
| Riso extra Cimone | » | 48 — | 50 — |
| Riso id. 1. | » | 45 — | 46 — |
| Riso id. 2. | » | 40 — | 41 — |
| Riso giapponese | » | 38 — | 40 — |
| Caffè Moka | » | 500 — | 515 — |
| Caffè di S. Domingo | » | 425 — | 440 — |
| Caffè Bachia | » | 460 — | 475 — |
| Caffè cicoria Woelcher | » | 100 — | 103 — |
| Cannella Ceylan | » | 400 — | 410 — |
| Pimento o garofodato | » | 245 — | 255 — |
| Filati di cotone: inglesi | | | |
| Ordito grezzo ritorto N. 22 filo 5 o 7 | Kg. | 2 40 | — — |
| Ordito candido » » 32 » 5 a 6 | » | 3 — | — — |
| Trama grezza » » 14 » 3 a 6 | » | 2 10 | — — |
| Trama candida » » 14 » 4 a 10 | » | 2 50 | — — |
| Sewing candido » » 16 » 3 a 6 | » | 2 75 | — — |
| Nazionali grezzo Salerno (pacchetto) | K. | 4 50 | — — |
| id. grezzo di Venezia | » | 5 75 | — — |
| Burro di Reggio Emilia | » | 285 — | — — |
| Formaggio detto a cavallo 1. q. | » | 130 — | 015 — |
| Formaggio detto a cavallo 2. q. | » | 130 — | 156 — |
| Formaggio » » 3. q. | » | 100 — | — — |
| Formaggio Olanda fiore tondo | » | 215 — | — — |
| Formaggio Fontina Aosta | » | 180 — | — — |
| Uova in partita dazio compreso | Cento | 5 50 | 5 75 |
| Sultanina | Quint. | 75 — | — — |
| Visciole secche | » | 60 — | — — |
| Ferro cilindrato ordinario modello | » | 20 — | 23 — |
| Ferro a maglio ordinario | » | 25 — | 28 — |
| Acciaio in cassette 1. q. | » | 50 — | — — |
| Stagno in verghe strette | » | 200 — | 270 — |
| Stagno in pani Banca | » | 245 — | 300 |
| Zinco in piacche a fogli | » | 75 — | 80 — |
| Olio di oliva raffinato prov. Romana | litro | 1 25 | — — |
| Olio di oliva » Toscana | » | 1 20 | — — |
| Stearina in candele uso Lanza naturale. | » | 67 — | — — |
| Stearina in candele uso Lanza | » | 64 — | — — |
| Petrolio | » | 74 — | — — |
| Spirito nazionale da gradi 36 a 37 | Ettol. | 272 — | 274 — |
| Acciughe di Sicilia | barile | 120 — | 120 — |
| Acciughe di Anzio K. 60 | » | 130 — | 135 — |
| Acciughe d'Africa K. 60 | » | 163 — | 170 — |
| Sarde di Sicilia | Barile | 40 — | 50 — |
| Sarde d'Anzio | » | 36 — | — — |
| Sarde | » | 45 — | — — |
| Baccalari Norvegiani | » | 78 — | — — |
| Tonno in olio in scat. di Barberia | » | 180 — | 185 — |
| Tonno » di Sicilia | » | 132 — | 130 — |
| Tonnina nuova d'Africa e Sicilia | » | 70 — | 73 — |

Visto: Il Deputato di Borsa
ETTORE ALIBRANDI.

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
A. CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.

# L'ULTIMO DEI BARONI

— Sapete dirmi — disse Nevile con qualche esitazione — che distanza passa da qui alla Temple-gate o al punto più vicino del fiume?

— Due miglia almeno — rispose Sibilla.

— Due miglia! e, ora che ci ripenso, non ho neppure abiti convenienti. Quei malfattori mi hanno portato via il mantello (che a quanto vedo non si adopera peraltro che in campagna, mentre in città si porta il soprabito) il cappello e il pugnale, e non mi hanno lasciato neppure un quattrino per ricomprarli.

Perciò, dal momento che mi permettete di abusare ancora della vostra ospitalità io non dirò di no; purchè voi, degno signore, acconsentiate che uno dei vostri servi si rechino a casa di un certo Mastro Heyford, orefice al Chepe a chiedere di Nicola Alwin, il suo primo giovane, e a pregarlo di venire a trovarmi. Così potrò dargli una commissione circa le mie robe che ho lasciato all'albergo e sapere da lui talune cose, che mi preme di conoscere.

— Certamente: Sibilla di a Simone o a Giona di mettersi a disposizione del nostro ospite.

Simone o Giona! Il povero Adamo non si ricordava affatto che quei due servi avevano lasciato la casa da sei anni. Ma d'altronde, alla vista di quel cappone, del vino e della veste di velluto guarnita di pelliccie, come poteva egli fare altrimenti che fantasticare di essere ritornato ai bei giorni della sua ricchezza?

Sibilla sorridendo mestamente e sospirando a queste parole si ritirò per consultarsi colla sua sola consigliera Madge, circa al modo con cui si poteva obbedire agli ordini dell'ospite, e a quello ahimè! di fornire la tavola per il pasto serale.

Ma in ambedue questi imbarazzi fu più fortunata di quanto si aspettasse.

Madge aveva venduto la chitarra rotta. Gli istrumenti musicali erano allora relativamente cari, e quella era stato un dono della Regina; quindi ne aveva ricavato denaro abbastanza per provvedere decentemente al mantenimento della famiglia per varii giorni.

Inoltre la serva, lieta di essersi tolta questa preoccupazione, acconsentì di buona voglia a recarsi in cerca di Nicola Alwyn.

Quando, con passo leggiero e cuore più leggiero ancora, Sibilla ritornò indietro alla sala, non fu troppo meravigliata nel trovare l'ospite solo.

Suo padre, dopo che essa se ne era andata, aveva cominciato a divenire irrequieto; non rispondeva che con monosillabi e parole tronche alle domande di Marmaduke, e non appena veduto questo occupato a contemplare alcune vecchie armature appese al muro, aveva colto il destro per eclissarsi, non fermandosi finchè non giunse davanti al suo caro modello.

Marmaduke, il quale non si era accorto della partenza, perchè in quel momento gli volgeva la schiena, stava intanto facendo sfoggio della sua scienza militare a proposito dei vecchi elmi e delle armi antiche, la cui contemplazione l'aveva assorto per qualche tempo.

— Certamente, signor mio — diceva egli — quella specie di casco, anteriore, a quanto credo, al secolo presente, aveva i suoi meriti; la visiera è meno aperta alle freccie; ma quanto alle maglie di acciaio, esse erano adatte soltanto, oso dichiararlo, per le guerre dei Crociati, nelle quali il nemico combatteva poco, se non coi dardi e con la scimitarra.

Esse non sarebbero che una magra difesa contro le mazze e le ascie d'arme; nulladimeno erano leggiere tanto per l'uomo quanto per il cavallo, e in alcuni servizii, specialmente nei combattimenti a piedi, potrebbero ancora essere adoperate con vantaggio. Non pensate anche voi così?

E qui si voltò e vide la faccia intelligente di Sibilla.

— Chiedo perdono per la mia inavvertenza, gentile damigella — disse egli, alquanto confuso — ma vostro padre era qui or non ha guari.

— Egli consacra tutta la mattina al lavoro — rispose Sibilla — e vi prega perciò di volerlo scusare per la sua scortesia.

Frattanto, se desiderate di prendere una boccata d'aria, abbiamo un giardinetto sul didietro.

E, così dicendo, essa lo guidò in un piccolo gabinetto, che era la sua stanza favorita, e che comunicava, mediante un'altra porta, con un vasto ma trascurato pezzo di terreno erboso, circondato da muri alti e avente di fronte una specie di piattaforma, divisa dal resto da un muro a secco.

Su questo muro si trovava un pavone mezzo addormentato: ma quando Sibilla e lo straniero si affacciarono alla porta, si svegliò ad un tratto, saltò giù e, con una vanità non dissimile da quella della sua padrona nel mostrare tutta la casa all'ospite, fece la ròta al sole.

Sibilla gli gettò un po' di midolla di pane, che aveva preso appositamente dalla tavola; ma l'animale orgoglioso, quantunque affamato, sdegnò di mangiare, finchè non gli parve che le sue bellezze fossero state sufficientemente osservate.

— Povero pavone! — mormorò Sibilla, come parlando fra sè — i tempi cambiano, ma le tue penne durano sempre belle.

— Come il nome di un valoroso cavaliere — esclamò Marmaduke, che aveva udito.

— Voi pensate alla carriera delle armi?

— Certamente; sono un Nevile!

— Non vi è dunque da ottenere altra fama che quella di guerriero?

— Non altra che io cerchi o di cui mi curi, signora Sibilla.

— Credete che non sarebbe una bella cosa l'essere un menestrello che procura diletto coi suoi canti, o uno scienziato, che dirada l'oscurità?

— Circa allo scienziato io rispetto certo la Santa Madre Chiesa che, a quanto mi dicono, produce sola tali specie di meraviglie senza pregiudizio della salvezza dell'anima, e soltanto fra i più alti prelati e dignitarii. Quanto al menestrello io lo amo, combatterei per lui, gli darei, all'occorrenza, l'ultimo soldo della mia borsa. Ma è meglio operare le gesta che cantarle.

Sibilla sorrise, e quel sorriso confuse e quasi dispiacque all'avventuriere.

Ma quel fuoco del giovinotto non era privo di un certo fascino.

A poco a poco, mentre passeggiavano su e giù per il giardino, la loro conversazione si fece più famigliare; poichè Marmaduke, come la maggior parte dei giovani, pieno di se stesso era allegro pel felice egoismo di una natura franca e spensierata.

Egli raccontò alla giovane confidente di un giorno, la sua storia dalla nascita, le speranze ed i timori, e d'altra parte apprese tanto almeno della di lei vita passata e presente, quanto si riferiva alle disgrazie del padre cagionate da studii costosi, al di lei breve soggiorno alla Corte e alla solitudine, se non alle lotte, in cui consumava la sua gioventù.

Per uno spettatore benevolo sarebbe riuscito grato e piacevole l'udire quella conversazione quasi intima fra i due giovani privi di amici e di appoggi e l'immaginare che i cuori che così si aprivano uno all'altro, si potessero un giorno unire in uno.

*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu*


# FERNET-BRANCA

*Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano*

VIA BROLETTO, 35 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia

**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

**Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:** FIRENZE 1861, LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873, VENEZIA 1875, FILADELFIA 1876, PARIGI 1878, SYDNEY 1880, BRUXELLES 1880, MELBOURNE 1881, MILANO 1881, NIZZA 1883, TORINO 1884, ANVERSA 1885, LONDRA 1888, BARCELLONA 1888, PARIGI 1889, PALERMO 1892, GENOVA 1892.

**Medaglia d'oro dal Ministero di A. I. e C. Roma 1892. — Gran diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.**

MASSIME ONORIFICENZE.

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia o la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive indigestioni o debolezza nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

*Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.*

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme Toscana e Napoli **Gaggiotti & Giovanola**, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.



# D'AFFITTARSI.

**Via delle Mura N. 47-B, fuori Porta Maggiore.**

Vastissimo locale con grande scuderia e rimessa - tre camere, cortile, vasche per lavare, uso dell'acqua - con e senza grande giardino annesso.

Trattative sig. Molino, Via Arenula 41.

**Via Arenula N. 86.** — Bottega con due grandi aperture con soprastante spazioso locale che mediante comoda scala si unisce alla bottega.

**Via Arenula N. 41.** — Bottega con due grandi aperture.

**Salute.** Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

108 medicine in 12 tubetti lire 6. Astuccio cent. 50, Guida L. 1.

Langeli, Corso Vittorio Em., 176, Roma.

# Fiaschetterie Toscane

di **Cirillo Laurini**, *Corso Vittorio, 293 a 295 — Marianna Dionigi, 35 — Tritone, 108-109 — Amedeo, 77* — In dette cantine si vendono vini delle migliori *Fattorie Toscane*, prezzo L. 1 e più al fiasco. Per grosse partite facilitazioni.



## Ristoratore dei capelli

## Rossetter

E' l'unico preparato che in modo positivo restituisca gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di B. R. Keith, 16, *Coleman Street, City*, LONDON, le etichette in inglese ed in italiano. Vendita presso i rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia.



# DALLE MOLLE E C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 10-11 - ROMA

**Parafulmini d'ogni sistema**

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

**Suonerie elettriche**

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

**Pile elettriche a secco.**

*La Ditta assume a forfait qualunque impianto*

Per **L. 7** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si da il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

**Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.**


## IL POPOLO ROMANO

## Avvisi Economici

*Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.*

## TARIFFA

*Corrispondenze*

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

| 25 parole L. 1. | I. CATEGORIA | In più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

*Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.*

| 25 parole cent. 75 | II. CATEGORIA | In più di 25 cent. 3 cad. |
|---|---|---|

*Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.*

| 25 parole cent. 50 | III. CATEGORIA | In più di 25 cent. 2 cad. |
|---|---|---|

*Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.*

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.**

*L'AMMINISTRAZIONE*

## SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

*18. Decade. — Dal 21 al 30 Giugno 1894*

### *Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1894*

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

**RETE PRINCIPALE**

| Anni | Viaggiatori | Bagagli | Grande VELOCITÀ | Piccola VELOCITÀ | Introiti Diversi | TOTALE | Media dei chilom. esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PRODOTTI DELLA DECADE** | | | | | | | | |
| 1894 | 910,332 74 | 39,069 66 | 392,011 46 | 1,139,037 32 | 10,855 53 | 2,491,336 71 | 4,261 — | — — |
| 1893 | 922,563 46 | 35,934 11 | 415,508 20 | 1,108,640 81 | 13,263 51 | 2,495,010 09 | 4,261 — | — — |
| Diff. 1894 | — 12,200 72 | + 3,135 55 | — 23,496 74 | — 30,396 51 | — 2,407 98 | + 4,573 38 | — — | — — |
| **PRODOTTI DAL 1. GENNAIO** | | | | | | | | |
| 1894 | 16,809,650 49 | 807,128 03 | 5,686,940 54 | 21,675,651 12 | 196,151 81 | 45,175,521 99 | 4,261 — | — — |
| 1893 | 17,608,088 15 | 781,601 14 | 5,362,903 74 | 21,716,047 41 | 206,562 70 | 45,711,137 14 | 4,261 — | — — |
| Diff. 1894 | — 798,437 66 | —10,407 11 | +-331,036 80 | — 40,396 29 | —10,410 89 | — 535,615 15 | + — — | — — |

**RETE COMPLEMENTARE**

| Anni | Viaggiatori | Bagagli | Grande VELOCITÀ | Piccola VELOCITÀ | Introiti Diversi | TOTALE | Media dei chilom. esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PRODOTTI DELLA DECADE** | | | | | | | | |
| 1894 | 79,722 35 | 1,395 60 | 25,109 51 | 54,379 16 | 2,669 97 | 163,276 55 | 1,256 68 | — — |
| 1893 | 57,901 85 | 1,437 51 | 25,031 33 | 81,142 47 | 1,705 99 | 167,219 16 | 1,210 93 | — — |
| Diff. 1894 | + 21,620 50 | — 41 91 | + 78 18 | — 26,763 31 | + 963 98 | + 3,942 56 | + 45 75 | — — |
| **PRODOTTI DAL 1. GENNAIO** | | | | | | | | |
| 1894 | 995,902 51 | 22,036 39 | 344,052 18 | 1595,649 76 | 19,915 95 | 2,977,556 79 | 1,256 68 | — — |
| 1893 | 944,505 00 | 21,558 05 | 332,967 03 | 1607,482 37 | 18,766 98 | 2,925,279 33 | 1,167 37 | — — |
| Diff. 1894 | + 51,397 51 | + 478 34 | + 11,085 15 | — 11,832 61 | + 1,149 02 | + 52,277 41 | + 89 31 | — |

| Prodotto per Chilom. | | RETI RIUNITE Esercizio corr. | Esercizio preced. | Differenze |
|---|---|---|---|---|
| | della decade | 481 11 | 486 68 | — 5 57 |
| | riassuntivo | 8727 05 | 8959 67 | —232 62 |


# CASSE FORTI

Nel deposito delle rinomate Casse Forti le uniche realmente sicure contro il fuoco e le infrazioni della prima fabbrica Europea di F. WERTHEIM e di Vienna si trovano presentemente qualcheduna d'occasione a prezzi di molta convenienza da ENRICO LÜCKE, piazza Borghese, 86-87.


***Migliaia di lire*** perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

# AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

| 25 parole Lire una | I^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

**LEGNAME DA ARDERE E COSTRUZIONE** Vendesi taglio bosco rovere tre ettari, e cinquanta querce di alto fusto vicino via provinciale Terni. Rivolgersi proprietario N. Mari, Castellammare-Stabia. 347

**CEDESI SUBITO** elegante ufficio vicino Borsa e Corso, adatto Agente cambio, Banco pegni, Ufficio commissioni. Due ingressi, uno privato, camera riservata acqua, cesso ultimo sistema, gaz, stufa. Lire 60 mensili. Dirigersi Gay, Via Collegio Romano 10.

**CORRETE TUTTI** Si vende a mite prezzo Banconi, Bilancia, botti, stigli di ogni genere, mobili, lumi a gas e petrolio, attrezzi da fabbro. Via Emanuele Filiberto N. 20. 391

**PODERE VENDESI L. 6 MILA** Terreno ettari 8 1/2, seminativo, vitato, con casa colonica di 6 ambienti (Sabina) prossimo alla stazione. Volendo Palazzo prossimo al podere di 30 camere, acqua, scuderia, rimessa, fienile e bellissimo orto di mq. 1000, vendesi L. 28 mila. Molto adatto anche per Comunità religiose. Trattative Casa Commerciale Fay, Venti Settembre 29. 329

# Bagni e Villeggiature

**NETTUNO** Affittasi per la prossima stagione balnearia elegante quartierino composto di tre camere e cucina con vista sul mare. Per trattative dirigersi al proprietario Piazza Cola di Rienzo, Trattoria Nettuno.

**SANGEMINI** Villeggiatura estiva salutare. Affittasi comodo, conveniente appartamento completamente mobiliato, posizione amena la migliore del paese. Prezzo da convenirsi. Scrivere subito proprietario Luigi Santi Terni. 370

**ANZIO** Villino sulla spiaggia del mare da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua potabile, giardino, terrazze, vasche da lavare. Per trattative in Roma, Via Consulta 1, p. p. 393

**CIVITAVECCHIA** Nel palazzo Marchese Patrizi in piazza Vittorio Em., affittasi bellissimo appartamento al 3. piano di 6 camere e cucina con vista del porto. Prezzo mitissimo. Rivolgersi al portiere. Civitavecchia. 378

**VILLINO** vendesi o affittasi. Grandissimo giardino, casa colonica, scuderia, rimessa, acqua Marcia, area fabbricabile, aria saluberrima, comodità tramvia. Adatto famiglia patrizia, comunità religiosa, collegio, ambasciata. (Agevolazioni pagamento). Rivolgersi Studio Legale, Via Azeglio, 16, Roma.

**VILLA E PODERE VENDESI L. 45 MILA** posizione amena, aria saluberrima, spiaggia marittima, villino ambienti 30 (volendo mobiliato) casa colonica 6 ambienti. Chiesa, scuderia, acqua, grotta. Terreno ettari 15, vignato, fruttato, seminativo. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 29. 395

**FALCONARA MARITTIMA** Affittansi sei camere ben mobiliate con buona acqua potabile e cucina. Dirigersi Lecce, Via Torino N. 106. 395

**ANZIO** Villino d'affittarsi in splendida posizione, giardino, acqua potabile, spogliatoio per bagni di mare in casa. Per informazioni in Roma, Magazzino Novi, Corso 225; in Anzio, Cartoleria Brancadoro in piazza.

## D'AFFITTARSI

**APPARTAMENTO CON GIARDINO** Da affittarsi in Via Montebello N. 6, composto di 7 camere, 2 cucine e 2 ingressi. Acqua Marcia e lavatoio. Fitto conveniente.

**D'AFFITTARSI** Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 33.

**VASTI LOCALI TERRENI** già ad uso fabbrica di letti e mobili in ferro, Si affittano a questo od altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 72 143

**CORSO 522 P. P.** Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore solo o coniugi. Pigione dalle 75 alle 95 lire mensili. Esposizione sud-est. 255

**VIA NAZIONALE** presso distinta signora, affittansi due camere da letto oppure camera e salotto elegantemente mobiliate. Dirigersi Drogheria Corso Vittorio Emanuele 105. 242

**VIA DEGLI ASTALLI** N. 3 (presso Piazza Venezia). 7 camere e cucina, gaz, acqua Marcia portiere. 385

**VIA S. GIOVANNI LATERANO** 87-A. Appartamenti da 1 a 3 camere e cucina da Lire 5 a 25 mensili. 391

**VIA FLAVIA N. 39** Appartamento d'affittarsi al 2. piano, composto di 6 camere, cucina e passetti. Uso delle vasche da lavare, terrazza per stendere. Scala di marmo, portiere, gas. Prezzi modicissimi. 391

**TERZO PIANO** Tre Cannelle N. 7. Composto di sette camere, cucina, acqua Marcia, gaz e portiere. Due ingressi. Pigione da convenirsi. Rivolgersi al portiere per indicazione e trattative. 368

**VIA POLI 25** D'affittarsi subito un elegante quartiere, composto di cinque stanze, cucina con acqua, cantina, vasche ecc. Dirigersi dal portiere.

| 25 parole cent. 75 | II^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 3 cad. |
|---|---|---|

**SOFFERENZE AI PIEDI** causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83, p. 1.

**VELOCIPEDISTI** In Piazza Montecitorio 111, alla Calzoleria Carducci, trovansi a lire 9,95 al paio, scarpe modello e forma speciale con lamiera di acciaio interna sensibilissima. 371

**AMATORI MOBILI ANTICHI** Secretaire antico in mogano, lavoro pregievolissimo vero Maggiolini, vendesi in via Flavia N. 72 interno 6 scala sinistra. Visibile a tutto il 22 corr.

| 25 parole cent. 50 | III^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

**PREPARAZIONE E RIPETIZIONI** per gli esami di ammissione e riparazione alle scuole tecniche, ginnasiali e liceali. Insegnamento di lingue estere. Dirigersi Prof. Cappelli, Monte d'Oro N. 19 (presso Piazza Borghese).

**CUOCA** molto esperta anche per cucina forestiera, munita di buone referenze, cerca posto in tale qualità anche fuori di Roma. Indirizzo Via Sardegna 55 a mano dritta, scala seconda, interno 30. 387

**PIANOFORTE VERTICALE BUONISSIMO** della rinomata fabbrica Boisselot, di grande formato vendesi a buonissime condizioni. Vendesi o affittasi altro pianoforte! Si acquisterebbe pianoforte d'occasione. Via del Leone 19 piano 3. 388

**CAMERA MOBILIATA** con semplicità, grande, bene areata, si cerca col 1. agosto da coniugi soli (marito impiegato) presso famiglia onesta di solo marito e moglie o donna sola purchè senza altri affitti. Miti pretese. Scrivere posta Roma. C. De Milano.

**INGLESE** Il 15 corrente Luglio riapertura del corso estivo di lingua inglese. Lire 5 mensili anticipate dirigersi Evans Francini, Via Firenze 43 scala sinistra interno 14. 365

**LINGUA INGLESE** Sacerdote Americano dà lezioni anche a domicilio allievi. Sistema rapidissimo Pronunzia perfetta. Compenso modicissimo. Ripetizioni pratiche per studenti. Ufficio traduzioni. Dirigersi anche per lettera Tor Millina, 25, piano 1, Roma.

**LEZIONI DI TEDESCO** dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

**SIGNORINA** di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 394

**BRAVA CUOCA** abile in qualunque genere di cucina cerca posto presso buona famiglia anche per fuori o per la stagione estiva. Buone referenze. Scrivere Marietta Antonelli, Via Venti Settembre 118.

## D'AFFITTARSI

**DUE ELEGANTI CAMERE** ammobiliate affittansi via dell'Archetto N. 27 piano primo, con finestre di fronte Teatro Quirino; occorrendo anche camera con salotto e pianoforte.

**APPARTAMENTINO** di 4 camere e cucina, mobiliato elegantissimo tappezzerie uso moderno. Prezzo mite. Rivolgersi dalle 8 alle 3, Via Ludovisi N. 48 int. 6. 160

**CAUSA PARTENZA** fittasi appartamento elegantemente mobiliato composto di 4 camere, anticamere e cucina ed a prezzo mitissimo. Per informazioni dirigersi dalla portiera N. 47 Piazza Barberini.

**APPARTAMENTO** mobiliato ingresso e cucina libera da lire 40 a lire 60 mensili. Casa signorile. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Margherа presso Piazza Indipendenza. Visibili ore pom.

**CAMERA E SALOTTO** mobiliati con ingresso esclusivo presso piazza di S. Silvestro. Dirigersi Via Gambero N. 1. 370

**CAMERE MOBILIATE** grandiose, libere ed ariose nel più bel centro di Roma prossimo alla Piazza Colonna, Via Bergamaschi, 58 p. p. Volendo anche cucina libera. 380

**PRESSO FAMIGLIA INGLESE** in Piazza di Spagna N. 29, p. 3., camere mobiliate. 381

**CAMERE L. 8 E 15** mensili, benissimo mobiliate si affittano con pensione a L. 1,50 al giorno. Si conviene pure per le sole camere, Banchi Nuovi N. 44 p. 1. 390

**APPARTAMENTO MOBILIATO** nel più bel centro della città affittasi unito o separato a buonissime condizioni. Via del Leone 19 piano 1. Dirigersi piano secondo, ove trovansi camere mobiliate con ingresso libero. 388

**CAMERA E SALOTTO** mobiliati, ingresso libero, esposizione mezzogiorno e ponente. 8, Via Macao, interno 27, terzo piano, presso il Ministero delle Finanze.

**VIA MINERVA** 9 piano 2. Camera mobiliata con ingresso libero d'affittarsi subito. Prezzo discreto. 390

## *Corrispondenze*

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

*Mia sempre* Da qualche giorno indisposto, come forse avrai immaginato. Grazie di nuovo infinite dell'ultima carissima tua che, con grande dolore, stracciai. Proprio impossibile altro convegno; aspettoti luogo inteso. 394

*Capello-Occhialino* Comprenderai ??... Quarta corrispondenza senza risposta. Agitatissimo prolungato silenzio. Scongiuroti scrivermi posta restante sollevandomi abbattimento temenee verificarsi dubbi atroci. Idolatroti. Pensiero tuo trasportami sublimi regioni amore. Esaudisci ardente preghiera.

*Carlo* Spedisci Grottammare (Marche) più presto possibile perchè trovomi sprovvista; abbi pazienza perchè sarà ultimo invio. Dammi spesso tue nuove che desidero sempre. Addio, addio. 395

*(Trentasei)* Dispiacente causa indipendente mia volontà impeditomi venire. Martedì a ore 11 1/2 saremo insieme. Non mi diverto, mio pensiero è sempre con te, angelo mio. 394

*AEI...* Salute ristabilita. Ricevuto due lettere e biglietto. Partirò tra giorni avvertendoti. Proseguì scrivermi qui. Adoroti sempre follemente, conservami amor tuo che tanto bisognami. Bacioni. 394

*AEI...* Parto domani lunedì. Dirigi lettere To... posta. Dimmi progetto, specialmente epoca essendo ora occupatissimo. Pensoti sempre affettuosamente. T.

*10 Maggio* Attesi invano risposta mia corrispondenza, è disprezzo il tuo? credo non meritarlo. Quale ricompensa a tanto affetto a tanta abnegazione! Se il passato fu per te un capriccio, dimmelo. Forse siami... chi venne? Dubbi atroci mi tormentano. La visita che attendevi fece dimenticare scrivermi? Dalla cartolina datami da A. compresi tuo cambiamento. Brava. Se non ricevo tua lettera tralascio corrispondenza giornale; perciò scrivi a lungo se desideri continuare nostro amore. A. 395